

PIANO PERFORMANCE 2021-2023

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA.....	4
1.1 Mission e principali attività.....	5
1.2 Organizzazione e personale.....	6
1.3 Bilancio. Le risorse economiche	13
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	14
3. PIANIFICAZIONE	28
3.0 Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici	31
3.1 Albero della performance 2021.....	303
3.2 Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi.....	334
3.3 Analisi di genere	60
4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	63
5. IL PIANO OPERATIVO DEL LAVORO AGILE	635

PREMESSA

Il Piano della performance, in attuazione del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, si inserisce nel più ampio «Ciclo di gestione della Performance», il cui scopo è consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare le performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Inoltre, si pone quale strumento volto a indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

Esso si coordina con i diversi documenti di programmazione e gestione già adottati, in particolare con il Programma Pluriennale, adottato dal Consiglio Camerale della nuova Camera di Commercio di Pistoia-Prato in data 2 dicembre 2020.

1. PRESENTAZIONE DELLA CCIAA

La nuova Camera di Commercio di Pistoia-Prato, costituita il 30 settembre 2020, al termine di un articolato e complesso processo di accorpamento, ha visto la fattiva e costruttiva collaborazione fra tutte le categorie economiche del territorio.

La costituzione della nuova Camera rappresenta un passaggio storico ma ci porta anche a vivere una fase estremamente delicata. La legge di riforma obbliga infatti alla fusione di due soggetti istituzionali abituati da tempo a operare in autonomia, consapevoli delle identità territoriali che sono stati chiamati a rappresentare per decenni.

Ora tutto cambia: all'orizzonte ci sono certamente delle opportunità ma anche rischi e timori, acuiti dalla profonda crisi che la pandemia ha provocato.

Questo passaggio epocale deve essere vissuto con la consapevolezza che l'unione delle due realtà economiche e sociali può portare alla creazione di un nuovo importante spazio economico, in grado di accrescere la rappresentanza a livello regionale, forte di oltre 80.000 aziende, costituito da sistemi produttivi eterogenei, ma che possono svilupparsi in modo armonico e potenziare la capacità di interlocuzione con il livello regionale e nazionale .

E' necessario lavorare insieme alla costruzione e al consolidamento di questo nuovo spazio economico. Per questa ragione in questo momento occorrono una politica seria e un impegno quotidiano che sappiano fondarsi sul metodo della condivisione, sulle strategie di rafforzamento reciproco, sull'esperienza di governo maturata in questi anni alla guida delle Camere, sulla ricerca del modo in cui essere concorrenziali non all'interno ma con l'esterno del sistema.

Nei prossimi mesi e anni saremo chiamati a percorrere un sentiero stretto, reso ancora più arduo dagli imprevedibili effetti della pandemia ma che dobbiamo seguire senza perdere la fiducia che il nostro territorio e le nostre imprese sapranno superare. E la Camera di Commercio dovrà essere al loro fianco, pronta a raccogliere le istanze del territorio, a fare sintesi delle esigenze del mondo imprenditoriale, a convogliare le risorse che non potranno non arrivare dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea.

Dovremo difendere l'identità di ciascuna delle due aree geografiche ma potenziare anche una comune visione d'insieme. Dovremo restare fedeli alle tradizionali funzioni di rappresentanza degli interessi economici ma anche farci trovare aperti all'innovazione sui terreni che la riforma ha definito per le Camere (innovazione, turismo, supporto all'export, orientamento al lavoro in primo piano). Dovremo ancora garantire il perfetto funzionamento dei servizi che rendiamo al sistema economico – primo tra tutti il registro delle imprese – ma anche cogliere le opportunità per mettere a punto nuovi servizi per il mondo delle imprese 4.0. Nel solco della tradizione dei due Enti di origine, la nuova Camera ambisce infatti a essere una Pubblica Amministrazione di eccellenza a servizio delle imprese. Espressione di un territorio non solo geograficamente vasto e variegato ma soprattutto rappresentativo di un'area ricca di valori socio-economici e di potenzialità di sviluppo, continueremo a lavorare a fianco delle altre PA presenti sul territorio ed in stretta sinergia con le associazioni di categoria, perché la Camera sia naturale catalizzatore delle varie voci del mondo economico del nostro territorio e attore paritario con le istituzioni locali per favorire una logica di sistema nelle politiche di sviluppo e benessere sociale.

1.1 Mission e principali attività

La CCIAA di Pistoia-Prato, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo. In particolare, la mission che si è data la CCIAA di Pistoia-Prato è svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.



1.2 Organizzazione e personale

Gli organi

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della Camera di Commercio di Pistoia-Prato:

- il **Consiglio**, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori. Il Consiglio si è insediato in data 30 settembre 2020. Di seguito se ne riporta la composizione.

Nome e Cognome		Settore
Dalila	Mazzi	PRESIDENTE - Industria
Paolo	Giorgi	Agricoltura
Argeo	Bartolomei	Altri settori
Davide	Trane	Altri settori
Simone	Balli	Artigianato
Nara	Bocini	Artigianato
Luca	Giusti	Artigianato
Cristina	Pacini	Artigianato
Leandro	Vannucci	Artigianato
Rolando	Galli	Commercio
Roberta	Innocenti	Commercio
Pier Luigi	Lorenzini	Commercio
Donatella	Moica Antioca	Commercio
Tiziano	Tempestini	Commercio
Denisa Sira	Domenichelli	Consumatori
Tommaso	Signorini	Cooperative
<i>Vacante</i>		Credito ed assicurazioni
Elena	Calabria	Industria
Marcello	Gozzi	Industria
Federica	Landucci	Industria
Daniele	Matteini	Industria
Daniele	Gioffredi	OOSS
Alessio	Colomeiciuc	Professionisti
Patrizia Elisabetta	Benelli	Servizi alle imprese
Mauro	Lassi	Servizi alle imprese
Tiziana	Sicilia	Servizi alle imprese
Federico	Albini	Trasporti e Spedizioni
Tommaso	Gei	Turismo

• la **Giunta**, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da cinque membri scelti dal Consiglio camerale è stata eletta in data 21 ottobre 2020. Di seguito se ne riporta la composizione.

Nome e Cognome		Settore
Dalila	Mazzi	PRESIDENTE - Industria
Paolo	Giorgi	Agricoltura
Luca	Giusti	Artigianato
Rolando	Galli	Commercio
Elena	Calabria	Industria
Mauro	Lassi	Servizi alle imprese

• il **Presidente, Dalila Mazzi**, ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta.

• il **Collegio dei Revisori dei conti**, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti. Di seguito se ne riporta la composizione.

Danilo	Recchioni Baiocchi	Presidente Collegio dei Revisori
Chiara	Lesti	Collegio dei Revisori
Silvia	Quatela	Collegio dei Revisori

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance. L'OIV della Camera di Commercio di Pistoia-Prato è il Dott. **Iacopo Cavallini**.

La struttura organizzativa

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è articolata in cinque Aree dirigenziali, ciascuna delle quali affidata ad una posizione dirigenziale.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici. Le Aree, individuate in via provvisoria con determinazione Presidenziale d'urgenza n. 4/20, successivamente ratificata con deliberazione di Giunta n. 6/20 del 28 ottobre 2020 sono le seguenti.

1. SEGRETARIO GENERALE comprendente:

- gli Uffici generali ed assistenza agli organi di governo,
- le funzioni di controllo di gestione e supporto all'OIV,
- le funzioni di comunicazione e informazione,
- l'OCRI
- le partecipate

2. AMMINISTRAZIONE BILANCIO E PATRIMONIO

- Servizi interni e di supporto, tecnici ed amministrativi
- Servizi economico-finanziari
- Gestione del patrimonio immobiliare

3. ANAGRAFICO E REGOLAZIONE DEL MERCATO

- Servizi anagrafici
- Servizi regolazione del mercato

4. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

- Funzioni di informatizzazione
- Servizi per la promozione delle imprese
- Servizi per lo sviluppo del territorio
- Servizi per la regolazione delle controversie e OCC

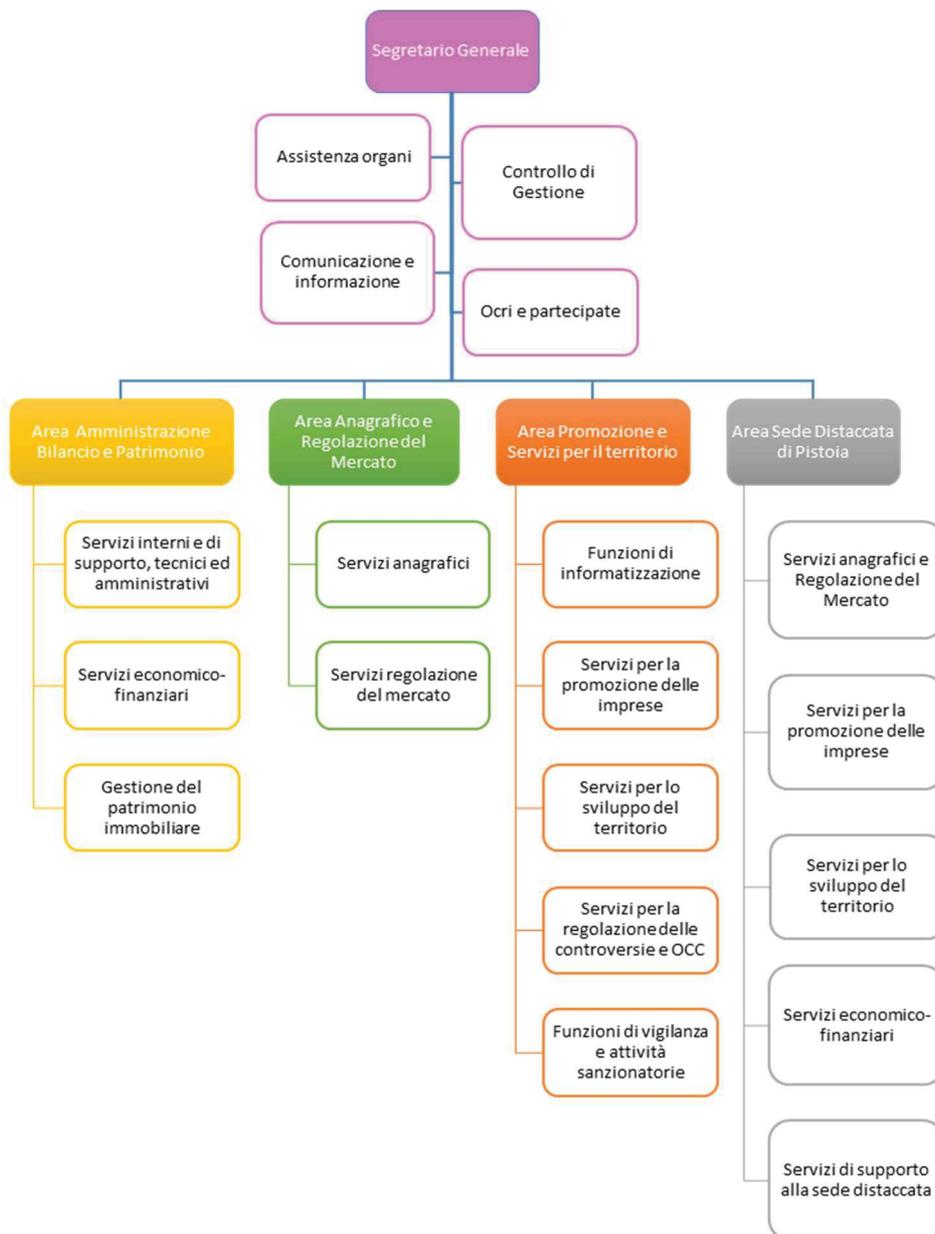
5. SEDE DISTACCATA DI PISTOIA

Funzioni di gestione della sede distaccata, inclusa l'organizzazione del lavoro e la trattazione degli affari amministrativi che fanno capo alla predetta sede, con le seguenti attribuzioni:

- Servizi Anagrafico e Regolazione del Mercato
- Servizi per la promozione delle imprese
- Servizi per lo sviluppo del territorio
- Servizi economico - finanziari
- Servizi di supporto alla sede distaccata, con la precisazione che, in relazione alle competenze in materia di controllo di gestione e supporto all'OIV, nonché alle competenze in materia di comunicazione e informazione, le funzioni devono essere intese quale coordinamento nell'ambito delle più generali funzioni di staff al Segretario generale

Al vertice della struttura, rappresentata nell'organigramma di seguito riportato, vi è il Segretario Generale che ricopre, ad interim, anche il ruolo di Dirigente dell'Area Amministrazione, Bilancio e Patrimonio e del Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato. Il Segretario Generale della Camera di Pistoia-Prato è la Dott.ssa **Catia Baroncelli**.

In attesa della definizione della nuova struttura organizzativa, l'organigramma riporta l'articolazione per funzioni così come definite con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 04/20 ratificata con deliberazione di Giunta n. 06/2020.

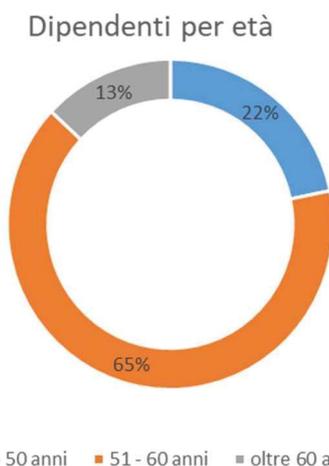
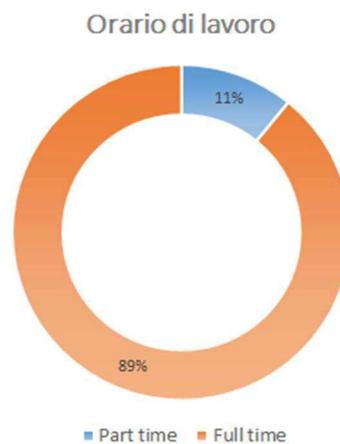
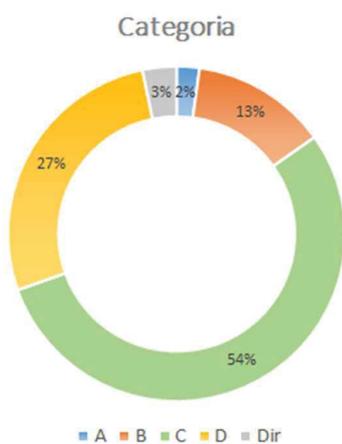
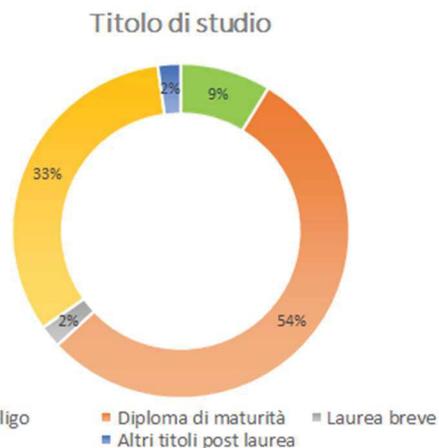
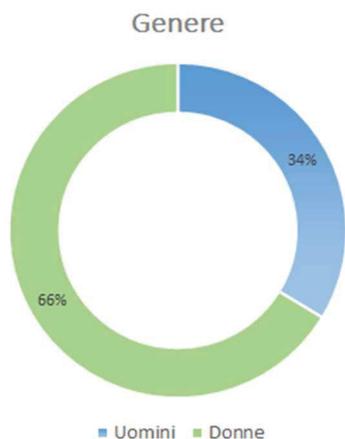


Le Risorse umane

La CCIAA di Pistoia-Prato conta attualmente 92 dipendenti, incluso il SG, di cui:

- 3 di categoria dirigenziale;
- 25 di categoria D;
- 50 di categoria C;
- 12 di categoria B;
- 2 di categoria A.

I dipendenti sono tutti a tempo indeterminato. Una sola unità a tempo pieno è collocata in aspettativa per l'esistenza di contratto di lavoro dirigenziale a termine.



Per ulteriori informazioni:

https://www.ptpo.camcom.it/servizi/0000_trasparenza/0400_personale/Personale.php

Le partecipate



La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse. I rapporti di collaborazione che le due Camere accorpate hanno attivato negli anni e che la nuova Camera mantiene e si propone di consolidare, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio tra i quali possono rivestire un ruolo

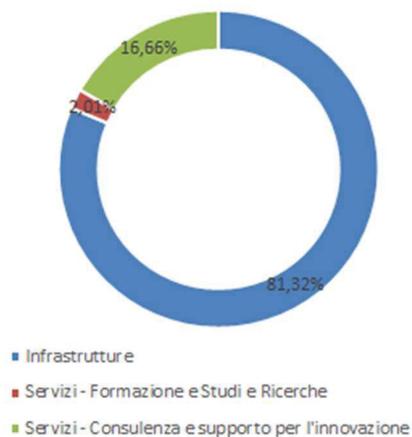
di primaria importanza le fondazioni bancarie che, statutariamente, perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerale la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture. La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Pistoia-Prato, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

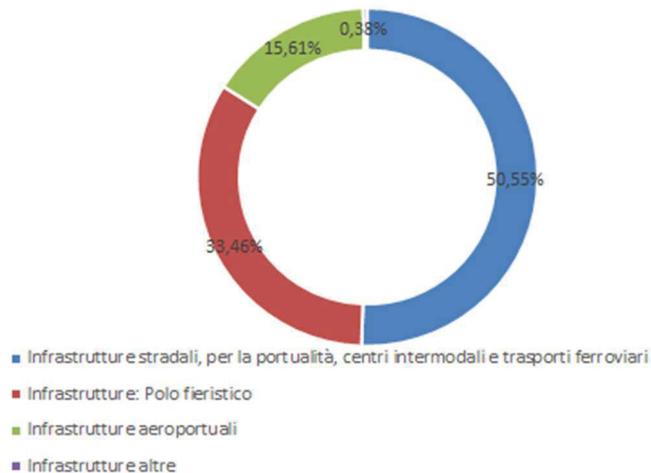
Di seguito vengono rappresentate sinteticamente (mediante grafici e tabelle) le informazioni relative alle società/organismi partecipati alla data del 31.12.2020.

Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Società autostrada ligure toscana p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture altre	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.
	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)
Infrastrutture: Polo fieristico	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Formazione	PIN S.c.a.r.l.
	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.r.l.
	Società consortile energia elettrica S.c.r.l.
	Sviluppo industriale s.p.a. (in liquidazione)
	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
	Toscana piante e fiori s.c.r.l. (in liquidazione)
	C.I.I. Pistoia s.c.r.l. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione)
Servizi - Studi e ricerche	ISNART S.c.p.a. Istituto Nazionale delle ricerche Turistiche

Suddivisione partecipate per settore di intervento



Suddivisione partecipate del settore infrastrutture



Associazioni e fondazioni

Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Associazione nazionale piante e fiori d'Italia (in liquidazione)
	Associazione Pistoia futura (in liquidazione)

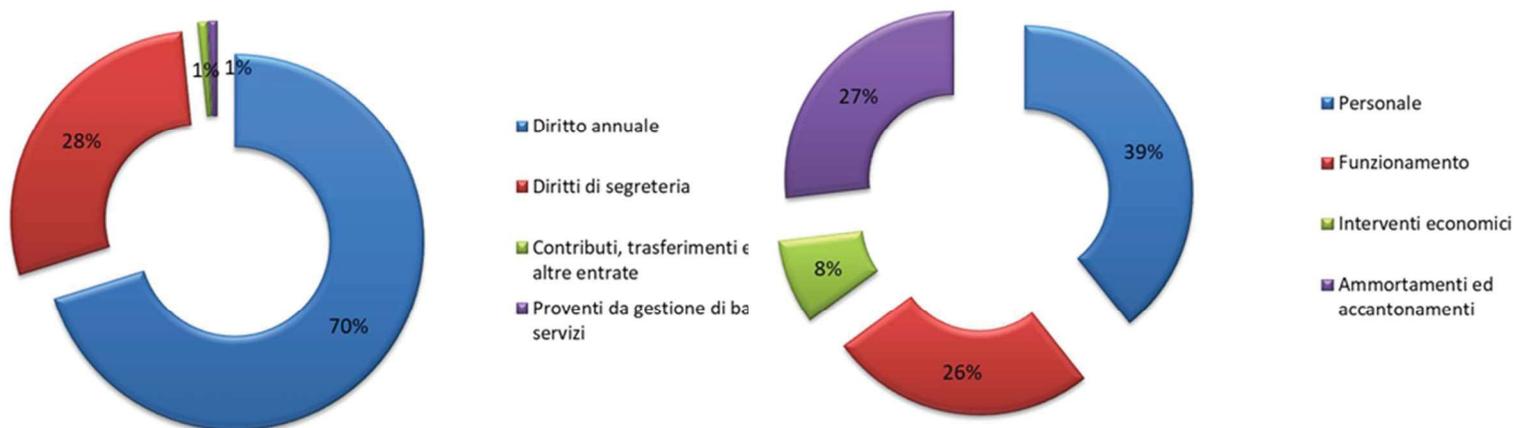
L'articolazione territoriale

A livello territoriale, la CCIAA di Pistoia-Prato prevede la sede principale di Via del Romito, 71 a Prato e la sede secondaria di Corso Silvano Fedi 36 a Pistoia presso le quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

1.3 Bilancio. Le risorse economiche

Dal momento che la Camera di Commercio di Pistoia-Prato è nata alla fine del 2020 non è possibile valutare l'andamento della gestione sotto una prospettiva "storica". L'analisi dei dati di bilancio dovrà quindi basarsi sui soli dati di preventivo 2021.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota vicina al 70% sul totale. Si riporta inoltre la composizione delle voci di onere.



2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

LO SCENARIO SOCIO ECONOMICO

Lo scenario internazionale e l'economia italiana

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prospettive di crescita

(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni giugno 2020)

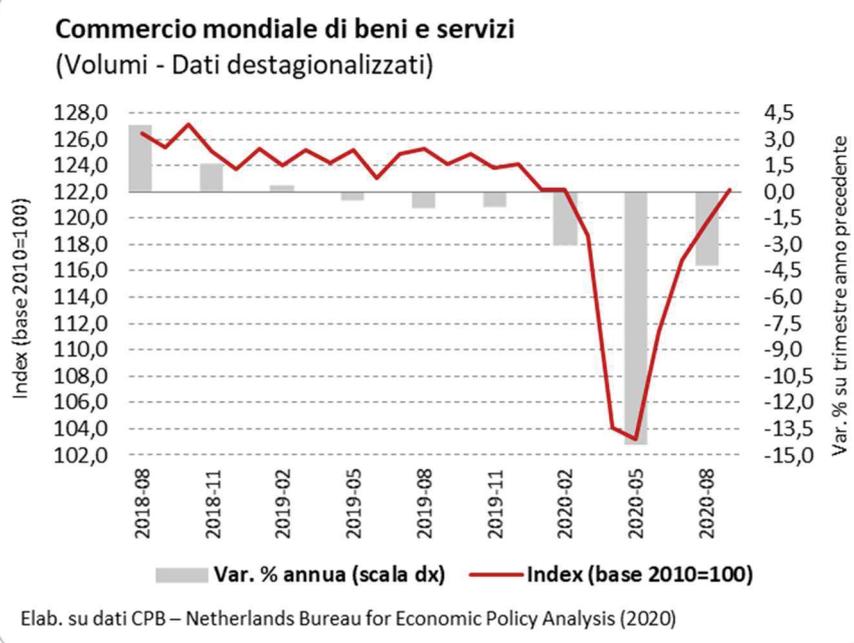
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto giugno 2020	
	Stime	Previsioni		2020	2021
	2019	2020	2021		
MONDO	2,8	-4,4	5,2	0,8	-0,2
Economie avanzate	1,7	-5,8	3,9	2,3	-0,9
USA	2,2	-4,3	3,1	3,7	-1,4
Area Euro	1,3	-8,3	5,2	1,9	-0,8
Germania	0,6	-6,0	4,2	1,8	-1,2
Francia	1,5	-9,8	6,0	2,7	-1,3
Italia	0,3	-10,6	5,2	2,2	-1,1
Spagna	2,0	-12,8	7,2	0,0	0,9
Regno Unito	1,5	-9,8	5,9	0,4	-0,4
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	-0,1
Economie emergenti	3,7	-3,3	6,0	-0,2	0,2
Russia	1,3	-4,1	2,8	2,5	-1,3
Cina	6,1	1,9	8,2	0,9	0,0
India	4,2	-10,3	8,8	-5,8	2,8
Brasile	1,1	-5,8	2,8	3,3	-0,8

Elaborazioni su dati IMF - WEO (ottobre 2020)

La tregua concessa dall'epidemia del covid-19 durante i mesi estivi ha determinato un repentino, e per certi versi inatteso, rimbalzo del ciclo economico internazionale. Il recupero è stato consistente in tutti i paesi, a cominciare dalla Cina, la prima ad essere attaccata dal virus, che è tornata su livelli di crescita positivi già nel secondo trimestre. Il pericolo di un andamento a "L" delle curve del ciclo sembra ormai scongiurato, anche se il riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria con l'avvento dei mesi autunnali rende comunque molto fragile e incerta la ripresa. Nell'*Outlook* di ottobre il Fondo Monetario Internazionale prospetta quindi un quadro meno drammatico per il 2020 rispetto a quello descritto nelle previsioni formulate a inizio estate. Il Pil globale

dovrebbe subire una contrazione del -4,4% nel 2020, profonda, ma meno grave del -5,2% stimato a giugno. La revisione al rialzo ha riguardato praticamente tutte le economie, con la sola eccezione di India (-10,3% la contrazione del PIL attesa per il 2020) e Spagna (-12,8%), alla quale l'Italia ha lasciato la scomoda posizione di fanalino di coda tra le economie dell'eurozona. Entrando più nel dettaglio, particolarmente significativa è stata la correzione al rialzo prevista per gli Stati Uniti, economia per la quale il Fondo stima per il 2020 una contrazione del -4,3% (contro il -8,0% di giugno), mentre, come accennato sopra, la Cina sarà l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione: nel 2020 il suo Pil crescerà dell'1,9% (rispetto all'1% di giugno). Nonostante la correzione delle stime, le perdite rimangono comunque molto

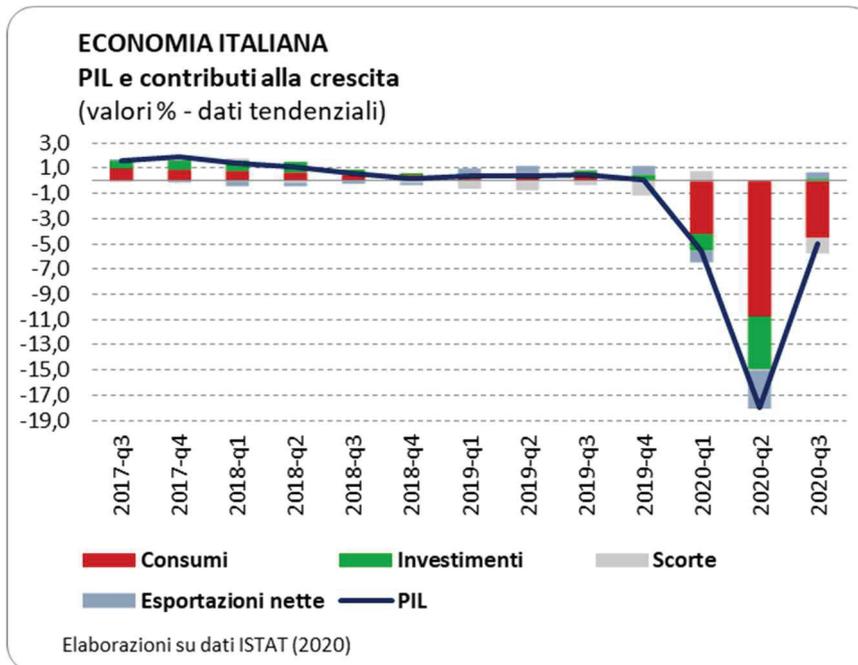
consistenti in Europa. Per l'eurozona nel suo complesso, il crollo sarà dell'8,3% (rispetto al -10,2% di giugno), la Germania subirà una contrazione del -6,0% quest'anno (anziché del -7,8%) e la Francia un calo del -9,8% (invece



del -12,5 per cento).

Per il 2021 le previsioni del Fondo sono molto prudenti, sottolineando come “l’incertezza sulle proiezioni sia in questa fase insolitamente ampia” e come “la ripresa non sarà certa finché la pandemia continuerà a diffondersi”. La crescita globale nel 2021 dovrebbe assestarsi al +5,2% e la revisione della stima, questa volta al ribasso, si limita semplicemente a prendere atto del crollo meno profondo delle attese nel 2020.

L’Italia è tra i paesi colpiti in modo più grave dall’epidemia del covid-19. La contrazione congiunturale del Pil è stata del -5,5% nel primo trimestre per poi crollare al -13,0% nel secondo. La flessione ha interessato tutte le principali componenti della domanda con la sola eccezione della spesa pubblica che invece è lievitata



sensibilmente in conseguenza delle ingenti risorse stanziare per sostenere i redditi di imprese e famiglie. Anche in Italia, però, l’entità del rimbalzo del terzo trimestre è stata decisamente più ampia rispetto alle attese (+16,1%). Secondo le stime di contabilità nazionale recentemente diffuse dall’Istat la fase in corso si contraddistingue tuttavia per forti divaricazioni settoriali: i consumi restano infatti molto deboli e sono andati molto male soprattutto i settori dei servizi la cui fruizione comporta condivisione degli spazi. Accanto a ciò vi sono però anche risultati non del tutto in linea con le attese: il recupero

degli investimenti è stato in effetti decisamente marcato (specie nel comparto delle costruzioni) e i flussi di scambi con l’estero, al netto la componente turistica, stanno registrando una ripresa vivace.

Nonostante la probabile battuta d’arresto determinata dalla “seconda ondata”, le previsioni sono quindi per una relativa tenuta degli indicatori riferiti all’ultima parte dell’anno. Il 2020 dovrebbe chiudersi con una riduzione annuale del Pil pari a circa il -9 per cento. Uno scenario naturalmente drammatico, ma certamente meno grave rispetto alle ipotesi più pessimiste maturate durante il primo *lockdown*. Certo, molto dipenderà dai tempi di uscita dall’epidemia ed è lecito ipotizzare che per vedere indicatori un po’ più solidi dovremo attendere l’inizio della campagna di vaccinazione, attesa per la prossima primavera. In ogni caso, riprendendo le parole del Fondo Monetario Internazionale, “la convalescenza dalla recessione da Covid sarà lunga e difficile”.

L'articolazione settoriale

Al Registro imprese della neonata Camera di commercio di Pistoia-Prato risultano iscritte 80.091 localizzazioni produttive (dato 2019). Tra queste le attive sono 69.882 e rappresentano una quota sul medesimo aggregato regionale pari al 15,7%. Con riferimento alle imprese che hanno la sede legale ubicata sul territorio amministrativo della Camera di Commercio di Pistoia-Prato (56.886 attive al 31/12/2019) la quota sul totale regionale sale al 16,2%. Si tratta quindi di apparato produttivo importante per l'economia della Toscana che trova un suo riflesso (anche) in un tasso di imprenditorialità (circa 12,0 imprese ogni 100 abitanti) che si pone quasi un punto percentuale al di sopra della media regionale (11,1).

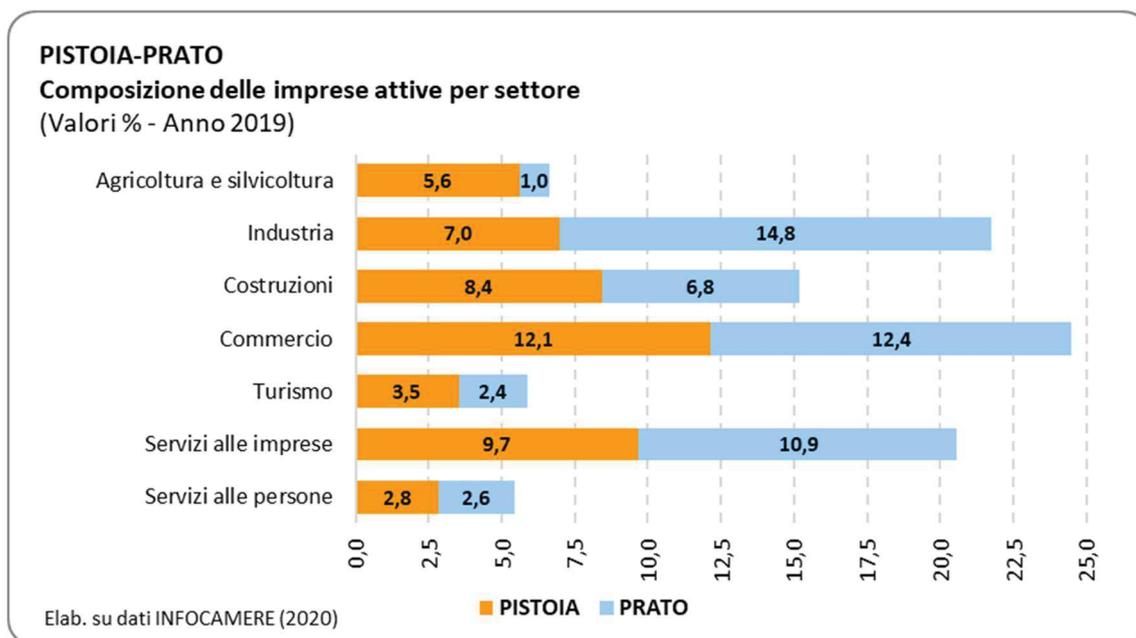
Il "contributo" delle due provincie alla nuova realtà imprenditoriale è, a livello aggregato, sostanzialmente equivalente (28.019 sedi di impresa attive in provincia di Pistoia, 28.867 in quella di Prato), ma il modello di specializzazione produttiva appare in realtà molto diverso.

PISTOIA-PRATO									
Imprese e Unità Locali attive per settore									
(Consistenza al 31/12/2019)									
	PISTOIA			PRATO			PISTOIA-PRATO		
	Sedi	Unità Locali	Totale	Sedi	Unità Locali	Totale	Sedi	Unità Locali	Totale
Agricoltura e silvicoltura	3.203	152	3.355	569	43	612	3.772	195	3.967
Industria	3.977	1.227	5.204	8.399	1.893	10.292	12.376	3.120	15.496
Industrie alimentari e delle bevande	282	99	381	159	74	233	441	173	614
Industrie tessili	630	190	820	1.939	682	2.621	2.569	872	3.441
Confezione di articoli abbigliamento	465	98	563	4.378	591	4.969	4.843	689	5.532
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	324	76	400	157	19	176	481	95	576
Industrie del legno e del mobile	505	138	643	183	43	226	688	181	869
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	138	74	212	120	33	153	258	107	365
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.239	288	1.527	1.034	255	1.289	2.273	543	2.816
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	91	74	165	94	55	149	185	129	314
Altre industrie e public utilities	303	190	493	335	141	476	638	331	969
Costruzioni	4.789	438	5.227	3.855	423	4.278	8.644	861	9.505
Commercio	6.903	2.151	9.054	7.029	1.978	9.007	13.932	4.129	18.061
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	753	191	944	639	178	817	1.392	369	1.761
Commercio all'ingrosso	2.647	580	3.227	3.683	905	4.588	6.330	1.485	7.815
Commercio al dettaglio	3.503	1.380	4.883	2.707	895	3.602	6.210	2.275	8.485
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.012	691	2.703	1.337	428	1.765	3.349	1.119	4.468
Servizi	7.124	1.717	8.841	7.675	1.800	9.475	14.799	3.517	18.316
Servizi informatici e delle telecom.ni	532	128	660	622	173	795	1.154	301	1.455
Servizi avanzati di supporto alle imprese	761	252	1.013	841	248	1.089	1.602	500	2.102
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	2.902	309	3.211	3.554	350	3.904	6.456	659	7.115
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	563	290	853	508	355	863	1.071	645	1.716
Servizi finanziari e assicurativi	678	276	954	583	252	835	1.261	528	1.789
Servizi dei media e della comunicazione	72	23	95	88	29	117	160	52	212
Servizi alle persone	1.616	439	2.055	1.479	393	1.872	3.095	832	3.927
Imprese non classificate	11	26	37	3	29	32	14	55	69
TOTALE	28.019	6.402	34.421	28.867	6.594	35.461	56.886	12.996	69.882

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)

In provincia di Pistoia un peso relativamente maggiore è assunto dalle attività agricole (come è noto il distretto vivaistico e ornamentale pistoiese è uno dei più importanti d'Italia), dalle costruzioni e dalle attività turistico-ricettive, mentre a Prato è preponderante il ruolo del manifatturiero (anche in questo caso è ben nota l'importanza del distretto tessile al quale, in tempi più recenti, si è affiancato un importante polo specializzato nella produzione di abbigliamento in cui è massiccia la presenza di imprese gestite da cittadini stranieri, in gran parte di origine cinese). Più equilibrata appare invece la distribuzione tra le due provincie per ciò che concerne il

commercio e i servizi, soprattutto nella componente di questi ultimi rivolta alla persona.



L'andamento nei primi tre trimestri 2020

I dati aggiornati al 30 settembre 2020 evidenziano al momento una sostanziale tenuta dell'apparato produttivo delle province di Pistoia e Prato in termini di variazione delle imprese attive.

A livello aggregato la variazione complessiva delle imprese attive rispetto a fine 2019 è stata pari al +0,1% (variazione nulla in provincia di Pistoia, +0,2% in provincia di Prato). Tra i settori la variazione è stata negativa nell'agricoltura (-0,5%) e nell'industria (-0,6%), con una flessione piuttosto marcata nel tessile a Prato (-2,8%) e nel settore della pelletteria e calzature a Pistoia (-6,5%). Stabile l'andamento nel commercio, anche se il dato complessivo (+0,0%) è il risultato di una leggera contrazione a Pistoia (-0,5%) e di un altrettanto lieve incremento (+0,5%) a Prato. Situazione opposta invece nelle costruzioni, settore per il quale la variazione positiva delle imprese attive (+0,5%) è interamente dovuta al "contributo" della provincia di Pistoia, +1,0% a fronte del -0,2% registrato a Prato. Sostanzialmente simile tra le due province, nonché positivo, l'andamento nel turismo, alloggio e ristorazione (+0,2%) e nei servizi (+0,5%), per i quali si segnalano incrementi significativi soprattutto per ciò che concerne i servizi avanzati di supporto alle imprese (+2,2%) e i servizi dei media e della comunicazione (+2,5%).

Qualche segnale di maggiore criticità proviene invece dal versante dei flussi di iscrizione e di cessazione registrati durante i primi nove mesi dell'anno. Le ben note vicissitudini scaturite dall'emergenza sanitaria tuttora in corso hanno determinato, oltre evidentemente agli effetti che tutti noi ben conosciamo, un forte rallentamento delle dinamiche di ricambio e di turnazione interne alla base imprenditoriale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e sommando i dati delle due province, si registrano infatti per il 2020 una forte contrazione delle iscrizioni di nuove imprese (circa -950 in termini assoluti, -25,6% la variazione sul 2019) e una significativa, sebbene meno intensa, riduzione delle cessazioni (-738, -20%). L'effetto combinato di questi due fattori ha condotto ad un saldo negativo pari a -187 imprese (-78 in provincia di Pistoia, -109 in quella di Prato) che difficilmente potrà essere recuperato nel quarto trimestre, periodo durante il quale, storicamente, si concentrano la maggior parte delle cessazioni¹.

¹ Per completezza di analisi, e in ragione degli effetti che ciò potrà produrre sui risultati di consuntivo di fine 2020, occorre tuttavia osservare che durante i primi tre trimestri dell'anno in corso si sono significativamente ridotte anche le aperture di procedure di scioglimento e messa in liquidazione di società (-69 in termini assoluti tra le due province, -10,5% rispetto al

PISTOIA-PRATO					
Imprese attive al 30/09/2020 e flussi di iscrizione e cessazione nei primi 9 mesi 2020					
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2019)					
	PISTOIA-PRATO		Flussi nel periodo (gen. - set. 2020)		
	Attive	Var. %	Iscritte	Cessate	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.754	-0,5	100	134	-34
Industria	12.303	-0,6	505	757	-252
Industrie alimentari e delle bevande	438	-0,7	3	16	-13
Industrie tessili	2.503	-2,6	67	163	-96
Confezione di articoli abbigliamento	4.855	0,2	311	359	-48
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	453	-5,8	15	43	-28
Industrie del legno e del mobile	691	0,4	16	32	-16
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	259	0,4	4	11	-7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2.276	0,1	64	95	-31
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	186	0,5	6	11	-5
Altre industrie e public utilities	642	0,6	19	27	-8
Costruzioni	8.684	0,5	362	388	-26
Commercio	13.929	0,0	507	728	-221
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	1.407	1,1	44	59	-15
Commercio all'ingrosso	6.336	0,1	276	337	-61
Commercio al dettaglio	6.186	-0,4	187	332	-145
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	3.355	0,2	72	185	-113
Servizi	14.878	0,5	459	629	-170
Servizi informatici e delle telecom.ni	1.166	1,0	50	52	-2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	1.638	2,2	83	85	-2
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	6.486	0,5	166	223	-57
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	1.073	0,2	22	50	-28
Servizi finanziari e assicurativi	1.266	0,4	51	56	-5
Servizi dei media e della comunicazione	164	2,5	8	6	2
Servizi alle persone	3.085	-0,3	79	157	-78
Imprese non classificate	21	50,0	757	128	629
TOTALE	56.924	0,1	2.762	2.949	-187

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2020)

stesso periodo del 2019), così come sono crollati gli avvisi di procedure di tipo concorsuale (fallimenti e concordati): -79 in termini assoluti, -53,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. In particolare, la diminuzione delle procedure concorsuali è probabilmente da ricondursi, in gran parte, alle norme contenute nel D.L. 23/2020 (cd "Decreto Liquidità") concernenti la "sterilizzazione" delle perdite di esercizio (art. 6) e l'improcedibilità (tra il 9 marzo e il 30 giugno 2020) dei ricorsi per dichiarazioni di fallimento e procedure di insolvenza in genere (art.10).

PROSPETTIVE: scenario di previsione 2020-2021

	PISTOIA			PRATO			PISTOIA E PRATO		
	2015-19	2020	2021	2015-19	2020	2021	2015-19	2020	2021
Esportazioni (EXP)	4,5	-34,1	17,1	1,8	-20,6	16,2	2,8	-25,8	16,5
Importazioni (IMP)	2,4	-12,2	21,4	-2,9	-21,3	29,7	-1,1	-18,0	26,4
Valore aggiunto (VA)	1,0	-10,2	5,2	2,3	-11,3	6,3	1,7	-10,8	5,8
Occupati totali (OCC)	1,3	-1,1	-0,3	1,1	-1,7	-0,7	1,2	-1,4	-0,5
Unità di lavoro totali (UTT)	0,8	-9,4	4,6	2,0	-10,6	5,0	1,4	-10,0	4,8
Reddito disponibile (valori correnti)	1,6	-2,4	2,2	1,1	-2,8	1,9	1,4	-2,6	2,0
Consumi delle famiglie (valori correnti)	2,6	-12,2	7,4	1,8	-11,4	7,8	2,2	-11,8	7,6
EXP/VA (% - fine periodo)	23,0	16,9	18,8	34,2	30,6	33,4	28,8	24,0	26,4
IMP/VA (% - fine periodo)	12,6	12,3	14,2	19,5	17,3	21,1	16,2	14,9	17,8
VA/UTT (migl. € - fine periodo)	60,3	59,7	60,0	60,8	60,4	61,2	60,6	60,0	60,6
OCC/Forza lavoro (% - fine periodo)	91,5	91,7	90,6	93,8	93,9	93,0	92,6	92,8	91,8
Tasso di disoccupazione (% - fine periodo)	8,5	8,3	9,4	6,2	6,1	7,0	7,4	7,2	8,2

var. % medie annue su valori concatenati, dove non altrimenti indicato

IL CONTESTO NORMATIVO

Il quadro della riforma

L'art. 1, comma 1 della legge 580/1993 stabilisce che le Camere di commercio svolgono “sulla base del principio di sussidiarietà, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”. Il sistema camerale, che rappresenta dunque l’interlocutore primario del mondo imprenditoriale, dal 2015 è interessato da un articolato processo di riforma.

Il D. Lgs 25 novembre 2016, n. 219, recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, riscrive sostanzialmente la L. 29 dicembre 1993, n. 580, come già modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, prevedendo la riforma dell’organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, in particolare mediante:

- la riduzione del numero delle Camere di commercio a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento per le Camere con meno di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel Registro delle imprese;
- la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali con presenza di almeno una Camera in ogni regione;
- la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; sono stati confermati i compiti in materia di pubblicità legale mediante la tenuta del registro imprese con introduzione della gestione del fascicolo informatico dell’impresa, le funzioni in materia di tutela del consumatore, vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale, rilevazione dei prezzi, rilascio certificati d’origine e documenti per l’esportazione; sono state definite l’assistenza tecnica alla creazione di imprese e l’assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo; sono state rafforzate le competenze in materia ambientale e quella in tema di orientamento al lavoro tramite la gestione del registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro e il supporto all’incontro domanda-offerta di lavoro; è stata prevista la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati in tema di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al placement e all’orientamento, risoluzione alternativa delle controversie;
- la riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte e il riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un’adeguata consultazione delle imprese, e sul limite ai mandati, nonché la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle aziende speciali e delle società controllate;
- la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi;
- la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese, già disposta dall’articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi;
- la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l’Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all’utilità prodotta per le imprese, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero dello sviluppo economico si avvale per garantire il rispetto degli standard e l’istituzione di un comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale;
- l’introduzione di una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria, anche con riguardo ai progetti in corso per la promozione dell’attività economica all’estero, e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Il MISE, recependo il Piano di razionalizzazione proposto da Unioncamere, ha firmato il Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 andando ad attuare il percorso delineato dal decreto di riforma. Il Decreto ministeriale del 7 marzo 2019 ha poi ridefinito i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché i seguenti ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa;
- qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Per una più dettagliata definizione del contesto normativo, in cui è calata l'azione camerale, si illustrano di seguito i principali provvedimenti legislativi intervenuti nel corso degli ultimi mesi.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una innovativa e profilica normativa emergenziale, volta a far fronte all'epidemia di SARS-CO-2 o Covid 19 che è intervenuta su molteplici aspetti della realtà politica, economica e sociale.

In data 31 gennaio 2020 il Governo italiano, dopo i primi provvedimenti cautelativi adottati a partire dal 22 gennaio, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le prime misure contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Si rammentano di seguito le misure più significative adottate dal legislatore e dal governo.

In seguito ai focolai registratisi in Lombardia e Veneto, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Conte, ha approvato il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Il decreto interveniva in modo organico, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, allo scopo di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus.

In data 25 febbraio 2020 il Presidente Conte firmava un D.P.C.M. che introduceva nuove misure in materia di svolgimento delle manifestazioni sportive di ogni ordine e disciplina, di organizzazione delle attività scolastiche e della formazione superiore, di prevenzione sanitaria presso gli Istituti penitenziari, di regolazione delle modalità di accesso agli esami di guida, di organizzazione delle attività culturali e per il turismo.

Il 1^a marzo 2020, in attuazione del D.L. n. 6 del 2020, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venivano recepite e prorogate alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e se ne introducevano ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e dirette, in particolare, ad incentivare il ricorso al lavoro agile o smart working.

Lo smart working è stato confermato e rafforzato anche da successivi provvedimenti, tra i quali si rammenta D.P.C.M. del 26 aprile 2020 con cui è stato raccomandato massimo utilizzo della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.

L'11 marzo 2020 veniva disposta la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie. Il novero delle attività vietate veniva progressivamente ridotto a decorrere da maggio fino ad arrivare nel giugno 2020 alla completa riapertura delle stesse.

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, è stato approvato il D.L. 2 marzo 2020 n. 9 che introduceva misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con il Decreto Cura Italia, Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 venivano dettate nuove misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale, della protezione civile e della sicurezza; di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese; in materia di giustizia, di trasporti, per i settori agricolo e sportivo, dello spettacolo e della cultura, della scuola e dell'università; di sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi, di altri adempimenti e incentivi fiscali.

Con il Decreto Rilancio (D.L. n.34/2020), adottato dal C.d.M. il 13 maggio e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 maggio 2020, sono state introdotte numerose disposizioni in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, di politiche sociali volte ad aiutare la ripresa economica. Trattasi di un Decreto di 266 articoli per oltre 250 pagine ed un impiego di risorse di diverse decine di miliardi di euro. Si rammentano: rinnovo del bonus 600 e bonus 1000 euro INPS; superbonus 110% con la possibilità di ristrutturazione gratis anche per le seconde case e possibilità di cedere tutto il credito di imposta alle Banche o alla stessa impresa che effettua i lavori; crediti d'imposta per affitti, sanificazioni e messa in sicurezza degli ambienti di lavoro; contributi a fondo perduto per le Pmi fino a 5 milioni di fatturato; spostamento di tutti i pagamenti sospesi nei mesi di marzo, aprile e maggio al 16 settembre 2020 con ulteriore possibilità, a partire da quella data, di rateizzare; cancellazione del saldo IRAP 2019 e dell'acconto 2020 a giugno per le imprese con un volume di ricavi compresi tra 0 e 250 milioni e i lavoratori autonomi con un corrispondente volume di compensi.

Con il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, c.c. Decreto Semplificazioni, recante "Misure urgenti per la semplificazione e

l'innovazione digitale", convertito dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, il Governo è intervenuto in quattro ambiti principali: semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia; semplificazioni procedurali e responsabilità; misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale; semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

Tra le principali misure in materia di contratti pubblici, al fine di incentivare gli investimenti nel settore delle infrastrutture e dei servizi, si introduce in via transitoria, fino al 31 luglio 2021, una nuova disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Le nuove norme prevedono: l'affidamento diretto per prestazioni di importo inferiore a 150.000 euro; una procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di un numero di operatori variabile sulla base dell'importo complessivo, per tutte le prestazioni di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Per quanto riguarda la **semplificazioni** dei procedimenti si prevede che, per la maggior parte degli adempimenti burocratici, scaduti i termini previsti dalla legge, valga la regola del silenzio-assenso, con inefficacia degli atti tardivamente intervenuti. Si introducono semplificazioni per favorire la partecipazione di cittadini e imprese ai procedimenti amministrativi telematici, secondo il principio generale che le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi in digitale e che i cittadini devono poter consultare gli atti in forma digitale.

Si riducono anche i costi della burocrazia, prevedendo che, sia per le norme primarie che per i decreti attuativi, nel caso si introducano nuovi costi regolamentari, si debbano eliminare altri oneri di pari valore, oppure rendere i nuovi costi introdotti fiscalmente detraibili.

Si prevede per il periodo 2020-2023, l'Agenda della semplificazione amministrativa, definita secondo le linee di indirizzo condivisa fra, Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali e si contempla la definizione di una modulistica standard in tutto il Paese per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini.

Sul fronte della responsabilità degli amministratori pubblici, si prevede, fino al 31 luglio 2021, la limitazione della responsabilità per danno erariale al solo dolo per quanto riguarda le azioni, mentre resta invariata per quanto riguarda le omissioni, in modo che i funzionari siano chiamati a rispondere in misura maggiore per eventuali omissioni o inerzie, piuttosto che nel caso di condotte attive. Inoltre, la fattispecie del dolo viene riferita all'evento dannoso e non alla sola condotta, viene rafforzato il controllo concomitante da parte della Corte dei conti per accelerare le spese di investimento pubblico e viene definito in modo più puntuale il reato di abuso d'ufficio, affinché i funzionari pubblici abbiano certezza su quali sono gli specifici comportamenti puniti dalla legge.

In merito alla cittadinanza digitale e allo sviluppo dei servizi digitali della PA, si prevede: l'accesso a tutti i servizi digitali della PA tramite SPID, Carta d'identità digitale (CIE) e tramite AppIO su smartphone; il domicilio digitale per i professionisti, anche non iscritti ad albi; la semplificazione e il rafforzamento del domicilio digitale per i cittadini; la presentazione di autocertificazioni, istanze e dichiarazioni direttamente da cellulare tramite AppIO; semplificazioni per il rilascio della CIE; una piattaforma unica di notifica digitale di tutti gli atti della PA e via PEC degli atti giudiziari; la semplificazione della firma elettronica avanzata; il sostegno per l'accesso delle persone con disabilità agli strumenti informatici; regole omogenee per tutte le PA per gli acquisti informatici, la formazione digitale dei dipendenti pubblici e la progettazione dei servizi digitali ai cittadini; la semplificazione e il rafforzamento dell'interoperabilità tra banche dati pubbliche e misure per garantire piena accessibilità e condivisione dei dati tra le PA; la semplificazione e il rafforzamento della Piattaforma digitale nazionale dati, finalizzata a favorire l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico.

Con il D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla L.126/2020, c.d. Decreto Agosto, sono state introdotte agevolazioni fiscali per le aree svantaggiate e ulteriori nuove indennità specifiche per alcuni settori. Sono state inoltre prolungate e rafforzate alcune delle misure a sostegno dei lavoratori varate con i precedenti provvedimenti, in particolare in materia lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria del figlio convivente per contatti scolastici; di procedure concorsuali; di calcolo del periodo di comporto.

Con il **decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 24 agosto 2020, n. 132** è stato adottato il regolamento recante l'individuazione delle **cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche** da parte delle **amministrazioni pubbliche**.

Con il Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" sono state previste misure per imprese, partite IVA, ristoranti, bar, palestre, piscine, cinema, teatri e discoteche,

le categorie cioè colpite dalle chiusure previste dal D.P.C.M. del 24 ottobre 2020. Rispetto al decreto Rilancio, il decreto Ristori ne estende l'erogazione a tutti gli operatori dei settori economici interessati dalle misure restrittive, senza limiti di fatturato: potranno così accedere anche le realtà imprenditoriali oltre la soglia di 5 milioni di fatturato. Viene però posto un tetto massimo al contributo fissato in 150.000 euro. L'aiuto è riconosciuto anche a chi non è riuscito a presentare l'istanza ai sensi del decreto Rilancio. Gli aiuti dovrebbero essere erogati dal 15 novembre direttamente sul conto corrente di chi aveva già ottenuto gli aiuti previsti dal decreto Rilancio. Nel decreto, all'articolo 21, sono stati stanziati ulteriori 85 milioni di euro per la didattica digitale integrata, che permetteranno l'acquisto di dispositivi portatili e strumenti per le connessioni. Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 15 settembre 2020, in attuazione dell'art. 53, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Il decreto disciplina: a) le procedure di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché i documenti da presentare ai fini dell'iscrizione al fine di garantire l'uniformità di trattamento degli ETS sull'intero territorio nazionale; b) le modalità di deposito degli atti, c) le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro, d) le modalità di comunicazione dei dati tra il Registro Imprese e il Registro unico relativamente agli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro delle imprese. L'entrata in vigore del nuovo Registro segnerà la fine di numerosi registri territoriali gestiti autonomamente da diverse autorità locali e nazionali, che diventeranno "sezioni" di un unico Registro. Per gli Enti non profit si apre così la strada per l'adozione della qualifica di "Ente del Terzo settore" (ETS). Inizia, infatti, il percorso di 180 giorni che porterà all'operatività del Registro. Infine, con il **Decreto Legislativo 26 ottobre 2020, n. 147**, recante "*Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*". Il decreto, in primo luogo, ridefinisce lo stato di crisi come lo stato di "squilibrio economico finanziario" che rende probabile l'insolvenza, in luogo del precedente "stato di difficoltà", al fine di rendere la nozione più aderente ai parametri della scienza aziendalistica. Il decreto correttivo interviene anche su tutti gli istituti di regolazione della crisi (*accordi in esecuzione di piani attestati di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti, concordato preventivo*). Infine differisce l'entrata in vigore al 1 settembre 2021 del codice della crisi.

Altre disposizioni che incidono sui rapporti tra pubbliche amministrazioni e con le imprese, i professionisti e i cittadini

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore, coinvolgono il sistema camerale con l'attribuzioni di funzioni negli ambiti più disparati ovvero la pubblica amministrazione, con impatti organizzativi e gestionale per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

- DECRETO-LEGGE 14 gennaio 2021, n. 2 Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021;
- DECRETO-LEGGE 15 gennaio 2021, n. 3 Misure urgenti in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari;
- DECRETO LEGGE 31 dicembre 2020, n. 183 (c.d. Decreto "Mille Proroghe"), recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione Europea";
- LEGGE 30 settembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".
- DECRETO LEGISLATIVO 4 ottobre 2019, n. 125 recante "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE", che dà attuazione alla V direttiva antiriciclaggio;
- DIRETTIVA (UE) 2019/1151 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario;
- LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo;

- CIRCOLARE FP n. 1/2019 recante “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 7 maggio 2019, con il quale il Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha fissato le “Modalità di attuazione degli incentivi fiscali all’investimento in start-up innovative e in PMI innovative”;
- LEGGE 3 maggio 2019, n. 37, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2018”;
- decreto direttoriale 2 maggio 2019, recante l’approvazione delle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all’ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico, di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2013, come da ultimo modificato dal decreto ministeriale 8 febbraio 2019.
- Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58
- DECRETO LEGGE 18 aprile 2019 n. 32 recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni con Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- DECRETO 7 marzo 2019, recante la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all’articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018 (pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico)
- DECRETO LEGISLATIVO 20 febbraio 2019 n.15 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 sul riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario."
- DECRETO LEGGE 17 gennaio 2019 n. 4 convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 2019 n. 26.
- DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019 n. 14 recante il nuovo Codice della Crisi di impresa e dell’insolvenza che entrerà in vigore, per gran parte, da AGOSTO 2020;
- LEGGE 30 dicembre 2018 n. 145 Legge di bilancio 2019;
- DECRETO LEGISLATIVO 27 dicembre 2018, n. 148 Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.
- DECRETO del Ministero dello sviluppo economico 21 dicembre 2018, recante “Ulteriori modifiche al decreto 6 marzo 2013 in materia di iscrizione delle società di mutuo soccorso nella sezione del registro delle imprese relativa alle imprese sociali e nella apposita sezione dell'albo delle società cooperative”.
- DECRETO-LEGGE 14 dicembre 2018, n. 135 Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, convertito con modificazioni con Legge 11 febbraio 2019 n. 12;
- Decreto ministeriale 14 novembre 2018 - Nuove modalità di deposito per l’iscrizione nel registro informatico dei protesti;
- DECRETO LEGGE 23 ottobre 2018, n. 119 Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136.
- DECRETO LEGGE 4 ottobre 2018, n. 113 Decreto Sicurezza, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132.
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 106 Riforma dell’attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
- DECRETO LEGISLATIVO 105/2018 che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativo al Codice del Terzo settore;
- DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- DECRETO LEGGE n. 87 del 12 luglio 2018 è stato convertito nella Legge n. 96 del successivo 9 agosto 2018

c.d. Decreto Dignità;

- DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 60 Attuazione della direttiva 2016/2258/UE del Consiglio, del 6 dicembre 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE del Consiglio, del 15 febbraio 2011, per quanto riguarda l'accesso da parte delle autorità fiscali alle informazioni in materia di antiriciclaggio;
- DECRETO 27 aprile 2018 "Disposizioni in materia di trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda e devoluzione del patrimonio da parte delle imprese sociali".
- DECRETO LEGISLATIVO 13 dicembre 2017, n. 217 contenente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" (Legge di Bilancio 2018);
- DECRETO LEGISLATIVO 15 novembre 2017, n. 190 "Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui alla direttiva 94/11/CE concernente l'etichettatura dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature destinate alla vendita al consumatore ed al regolamento n. 1007/2011/UE relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili";
- LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;
- LEGGE 17 ottobre 2017, n. 161 che reca modifiche al codice antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011;
- LEGGE 19 ottobre 2017, n. 155, recante "Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza";
- D. L. 16 ottobre 2017 n. 148 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;
- LEGGE 04 agosto 2017, n. 124 Legge annuale per il mercato e la concorrenza;
- DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 2017, n. 118 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare (entrato in vigore il 5 agosto 2017);
- LEGGE 21 giugno 2017, n. 96 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo (in vigore dal 24 giugno 2017); si tratta della c.d. "manovrina" che contiene alcune disposizioni di interesse per il sistema camerale, tra cui novità sullo split-payment e in materia tributaria (e quindi sul diritto annuale), nonché la stabilizzazione della mediazione obbligatoria;
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017 n. 112, recante «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106»;
- DECRETO LEGISLATIVO 16 giugno 2017, n. 100 correttivo del T.U. Partecipate; si ricorderà che con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 124/2015, è stato varato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, provvedimento diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli enti pubblici nella costituzione, mantenimento e gestione delle società partecipate. Il decreto prevede che annualmente le pubbliche amministrazioni effettuino una revisione (ordinaria) delle partecipazioni detenute in società. Il provvedimento inoltre amplia la sfera dei poteri del Conservatore del registro che dovrà cancellare d'ufficio dal registro delle imprese, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione;
- LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
- DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e la Direttiva n. 3 del 2017 del DFP sul lavoro agile (registrata dalla corte dei conti il 26.06.2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma

- 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. (Entrato in vigore il 22/06/2017);
- DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 74 - Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 90 recante l'Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847;
 - LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 - Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;
 - DECRETO 21 aprile 2017 n. 93 sui controlli e la vigilanza sugli strumenti di misura, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha disposto la codifica ed integrazione della normativa vigente in materia di strumenti di misura, nell'ottica di semplificare e rendere omogeneo il complesso quadro normativo di settore. Il periodo transitorio di 18 mesi è terminato nel marzo 2019. Il regolamento modifica radicalmente le funzioni camerali in materia di metrologia legale e vigilanza sugli strumenti metrici.
 - DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016 n. 50 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici, così come modificato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 e relativi atti attuativi (linee guida ANAC vincolanti e non, decreti ministeriali);
 - D.M. 31 marzo 2017 n. 72 Regolamento sull'istituzione delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare;
 - REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in vigore dal 24 maggio 2016 entrato in vigore a partire dal 25 maggio 2018; le disposizioni del Regolamento prevedono rilevanti innovazioni che comportano la necessità di avviare una complessa rivisitazione di tutte le attività poste in essere per la tutela della privacy;
 - LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 c.d. Legge di Bilancio 2017, è entrata in vigore il 1° gennaio e introduce ulteriori "novità" di forte impatto per le imprese e per le Camere di Commercio.
 - LEGGE 13 luglio 2016, n. 150 (Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi) riconosce alle Camere di Commercio un importante ruolo di monitoraggio nell'individuare metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.
 - DECRETO 28 ottobre 2016 Approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, a norma dell'art. 4, comma 10- bis, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.
 - Decreto ministeriale 17 febbraio 2016 - Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata (startup innovative)
 - DECRETO LEGISLATIVO 19 maggio 2016, n. 86 "Attuazione della direttiva 2014/35/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione".
 - DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 2016 n. 126, recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124, il cosiddetto "Decreto SCIA" previsto dalla Riforma Madia, ed il successivo decreto 25 novembre 2016, n. 222, colloca le diverse attività economiche in uno dei regimi previsti (comunicazione, SCIA, autorizzazione e silenzio assenso), incidendo conseguentemente sui procedimenti amministrativi gestiti dall'Ente.
 - D.P.R. 9 maggio 2016 n. 105 che reca il nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni del DFP in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento ha quasi un valore di «norma cornice», perché oltre a riordinare la normativa di settore ed elencare le funzioni del dipartimento, descrive i criteri generali cui le amministrazioni pubbliche devono uniformare le proprie attività di misurazione e valutazione della performance. L'importanza del «controllo interno» è sempre più valorizzata espressamente, perché risponde non solo a esigenze di carattere economico e finanziario, ma facilita il raggiungimento degli obiettivi gestionali e strategici dell'azione amministrativa e, infine, serve al conferimento degli incarichi ai dirigenti
 - LEGGE 13 luglio 2015 n. 107/2015 "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha istituito il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui è possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati

disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Da poco tempo è disponibile la piattaforma web da cui è accessibile il registro, grazie all'impegno della società di sistema Infocamere: la capacità del sistema camerale di avviare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese sarà essenziale affinché il nuovo Registro per l'alternanza scuola-lavoro possa rappresentare un reale strumento di supporto alle scuole e allo sviluppo dei territori.

- DECRETO LEGISLATIVO. 24 settembre 2015 n. 156 che ha esteso l'ambito di applicazione dell'istituto del reclamo / mediazione anche alle controversie relative al mancato pagamento del diritto annuale, con riferimento ai ricorsi notificati dai contribuenti alle Camere di Commercio a decorrere dal 1 gennaio 2016, come chiarito con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico 13 luglio 2016 n. 232228;
 - Il Regolamento UE n. 1169/2011 che è entrato in vigore il 13 dicembre 2016, e che introduce l'obbligatorietà per tutte le imprese agroalimentari di inserire sull'etichetta dei prodotti immessi in commercio le informazioni nutrizionali; in questo caso non è prevista una specifica attribuzione alle Camere di Commercio, tuttavia le stesse – fedelmente alla loro *mission* istituzionale – potranno erogare servizi di assistenza e supporto alle imprese sui temi della sicurezza e dell'etichettatura alimentare.
-

3. PIANIFICAZIONE

Uno dei primi e principali compiti che gli organi sono chiamati a compiere all'inizio del loro mandato è quello di progettare l'attività camerale definendone obiettivi e programmi, andando quindi a pianificare l'attività dell'Ente sull'arco temporale corrispondente alla durata del mandato.

Il Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 11, 1° comma della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 di Riordino delle Camere di Commercio, *“determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della Camera di Commercio”*.

L'art. 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, precisa che il programma pluriennale ha, di norma, durata coincidente con quella del mandato e *“tiene conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire”*.

Il Programma pluriennale per il periodo 2021-2025 rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione; in esso gli amministratori camerali stabiliscono le priorità di intervento, ovvero gli ambiti sui quali si intende focalizzare l'azione politica dell'Ente e gli obiettivi strategici; definiscono, inoltre, l'ordine di grandezza necessario alla loro attuazione, determinato sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente.

Compete altresì al Consiglio l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica che, ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R. 254/2005, aggiorna annualmente il programma pluriennale, *“ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate”*.

Il programma pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui si ispira l'intero processo di programmazione, attualizzato nella Relazione previsionale programmatica, documento d'indirizzo strategico annuale, nel preventivo economico, che traduce gli obiettivi programmatici in attività e progetti, fino al budget direzionale, che attribuisce a ciascun dirigente risorse per oneri e investimenti per il raggiungimento degli obiettivi d'area.

La Relazione previsionale e programmatica, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale, di cui coniuga la visione di medio-lungo termine con una visione di breve termine, ne fa proprio il quadro di riferimento da cui originano quei contenuti, contestualizzandoli rispetto alle specificità del momento. La sua redazione è pertanto anche un momento di verifica delle ipotesi e delle condizioni di scenario, sulla base delle quali è costruito il Documento di Programmazione pluriennale e di valutazione dell'andamento degli obiettivi strategici. La Relazione previsionale e programmatica funge da ricognizione ed aggiornamento del programma pluriennale a cui la Giunta dà progressiva attuazione ed è la traccia delle linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio preventivo.

Il Preventivo annuale, redatto in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica è predisposto dalla Giunta e approvato entro il 31 dicembre dal Consiglio. Entro il 31 dicembre di ogni anno la Giunta approva inoltre il budget direzionale.

Con il Piano della performance, infine, strumento programmatico triennale aggiornato annualmente, vengono esplicitati, in coerenza con le risorse assegnate, obiettivi indicatori e target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della articolazione strategica.

A seguito della modificata apportata dal D. Lgs. 74 del 25 maggio 2017 al d. lgs. 150/2009 il novellato art. 5 dispone che, “con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri vengano determinati obiettivi generali che, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo [...], identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni”.

Gli obiettivi devono essere determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Di seguito si riporta un pannello di indicatori comuni per le funzioni di supporto predisposto sulla base di quanto pubblicato dalla Funzione Pubblica con circolare n. 2/2019. Si sottolinea che lo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica, pur avendo individuato un elenco di 15 indicatori, precisa che le amministrazioni “*possono utilizzarli in tutto o in parte all’interno del Piano della Performance già a decorrere dal ciclo 2020 – 2022*”. Nella tabella vengono evidenziati gli indicatori utilizzati all’interno di questo Piano Performance e la scheda in cui sono stati collocati.

Indicatore Funzione Pubblica	Scheda di riferimento
Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	<i>Gestione del personale</i>
Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	<i>Salute dell'organizzazione</i>
Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	<i>Salute dell'organizzazione</i>
Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	<i>Salute dell'organizzazione</i>
Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	<i>Salute dell'organizzazione</i>
Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	<i>Acquisti e patrimonio</i>
Spesa per energia elettrica al metro quadro	<i>Acquisti e patrimonio</i>
Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	
Percentuale di servizi full digital	
Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	
Percentuale di comunicazioni tramite domicilia digitali	
Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	
Consultazione del portale istituzionale	
Grado di trasparenza dell'amministrazione	<i>Trasparenza ed anticorruzione</i>



3.0 Pianificazione triennale. Gli obiettivi strategici

In sede di Programmazione Pluriennale sono stati individuati i seguenti Obiettivi Strategici:

1. **Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione**
Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione - innovazione)
2. **Internazionalizzazione**
Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione)
3. **Cultura e turismo**
Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio (cultura e turismo – marketing territoriale - valorizzazione dei centri urbani - tutela e promozione delle tipicità)
4. **Competitività delle imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare**
Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese (sostenibilità ambientale – economia circolare – Infrastrutture – aggregazioni) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)
5. **Imprenditorialità, lavoro ed occupazione**
Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese (ASL - mercato del lavoro – nuova impresa) e Supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro (analisi degli scenari)
6. **Legalità ed Armonizzazione del mercato**
Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato
7. **L'e-government per la competitività delle imprese**
Promozione dell'e-government per la competitività delle Imprese e Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese
8. **L'ottimizzazione organizzativa e gestionale**
Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – trasparenza e prevenzione corruzione) e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – immobili)

Tali obiettivi vengono riproposti anche all'interno del presente Piano con la precisazione che, a consuntivo, il livello di performance realizzata sarà definito come media degli obiettivi operativi collegati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi sarà a sua volta calcolato come media della performance degli indicatori contenuti nel relativo pannello.

Un obiettivo con performance $\geq 80\%$ si considererà pienamente raggiunto, $\geq 60\%$ ma $< 80\%$ parzialmente raggiunto, $< 60\%$ non raggiunto.

Si precisa inoltre che, in assenza di una serie storica, il target degli indicatori è stato definito, laddove possibile, sulla base della media di cluster, arrotondata all'unità, calcolata nell'ambito di Pareto, una piattaforma attraverso la quale Unioncamere mette a disposizione delle Camere di commercio un set di indicatori di benchmarking mediante il quale confrontarsi sia rispetto ai valori medi nazionali sia rispetto a cluster dimensionali o geografici. In questo modo ogni ente camerale può verificare il proprio posizionamento in merito a diverse dimensioni della performance: struttura e dimensionamento del personale, economico-patrimoniale, efficienza, efficacia, qualità.

3.1 Albero della performance 2021

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese	Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all’ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione - innovazione)	<i>PID- Punto Impresa digitale</i>
	Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione)	<i>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali</i> <i>Internazionalizzazione</i>
	Incremento e rafforzamento dell’attrattività del territorio (cultura e turismo – marketing territoriale - valorizzazione dei centri urbani - tutela e promozione delle tipicità)	<i>Turismo</i>
	Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese (sostenibilità ambientale – economia circolare – Infrastrutture – aggregazioni) e il supporto all’accesso alle diverse forme di finanziamento (credito).	<i>Promozione</i> <i>OCRI</i>
	Promozione dell’alternanza scuola lavoro, l’orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese (ASL - mercato del lavoro – nuova impresa) e Supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro (analisi degli scenari)	<i>Formazione e lavoro</i>
	Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato	<i>La risoluzione alternativa delle controversie e la composizione delle crisi da sovraindebitamento</i> <i>Attività sanzionatoria</i> <i>Regolazione del mercato</i>
Semplificazione amministrativa ed e-government	Promozione dell’e-government per la competitività delle Imprese e Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese	<i>Semplificazione amministrativa</i> <i>Tenuta del Registro delle Imprese</i> <i>Front Office</i>
Ottimizzazione della struttura, dell’organizzazione e delle risorse	Riorganizzazione dei servizi in un’ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale (efficientamento processi interni/esterni – trasparenza e prevenzione corruzione) e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – immobili)	<i>Definizione del modello organizzativo del nuovo ente</i> <i>Salute finanziaria</i> <i>Salute dell’organizzazione</i> <i>Trasparenza ed anticorruzione</i> <i>Supporto agli organi</i> <i>Gestione del personale</i> <i>Gestione della contabilità</i> <i>Acquisti, patrimonio e servizi di sede</i> <i>Gestione documentale</i> <i>Pianificazione, monitoraggio ed anticorruzione</i> <i>Comunicazione</i> <i>Diritto annuale</i>

3.2 Programmazione annuale. Gli obiettivi operativi

Ambito strategico: Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Obiettivo strategico Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese

La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma della Agenda digitale italiana, intende promuovere ulteriormente la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese sia attraverso la valorizzazione degli strumenti che il sistema camerale fornisce a supporto dell'e-government, sia mediante i **P.I.D., Punto Impresa Digitale**, punti di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori – dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e per le imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - anche in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

Il Piano Nazionale Impresa 4.0 ha attribuito alle Camere di commercio il ruolo di favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese e del sistema economico italiano, ruolo che le Camere di commercio hanno fatto proprio dando vita, dal 2017, al network di punti informativi PID – Punti Impresa Digitale. Il Decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico ha specificato la funzione di gestione dei PID declinandola in servizi e attività. In linea pertanto con quanto definito dal Decreto, proseguiranno le iniziative del progetto PID, con l'obiettivo di diffondere le conoscenze digitali e le innovazioni 4.0 nel tessuto imprenditoriale locale.

PID - PUNTO IMPRESA DIGITALE

(Progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020 - 2022)

Budget (voucher + costi esterni): 330.600

Area di Responsabilità: Promozione e servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target			Fonte del dato
					2021	2022	2023	
PID. 1	Ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID	Quantità	valore assoluto	Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc) organizzati nell'anno dal PID	>= 6	>= 6	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
PID. 2	Ampiezza delle attività di assesment della maturità digitale delle imprese realizzate dai PID	Quantità	valore assoluto	Numero di assesment della maturità digitale condotti nell'anno dai PID - numero di assesment (SELFIE 4.0) + numero di assesment guidati (ZOOM 4.0) anche eseguiti da remoto	>= 40	>= 40	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
PID. 3	Grado di utilizzo delle risorse	Economico Finanziario	%	Risorse utilizzate/risorse stanziare a buget	>=80%	>=80%	n.d.	Documenti di bilancio

Ambito strategico: Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Obiettivo strategico Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali

Il quadro dei mercati esteri è caratterizzato da molte incertezze e da una condivisione generale di veloce volatilità. L'attuale emergenza sanitaria rischia di avere di nuovo pesanti effetti sulla domanda dei paesi di sbocco del Made in Italy e sulle catene di subfornitura di dimensione internazionale, facendo altresì aumentare i pericoli di barriere all'ingresso in alcuni paesi e alcune aree geo-politiche, anche per la tendenza a regionalizzare gli scambi, accentuata dal reshoring. A questo si aggiungano i limiti sulla circolazione dei beni e delle persone, che hanno congelato, di fatto, iniziative promozionali all'estero quali fiere, missioni, forum e b2b, e che hanno reso, di conseguenza, cruciale la definizione e l'erogazione di servizi per l'internazionalizzazione sempre più basati sull'integrazione fra digitale e, laddove possibile, momenti in presenza.

Per molte PMI è essenziale soprattutto in questa fase, cogliere tutte le possibilità che l'estero offre per "far fatturato". La Camera di Commercio intende pertanto incrementare gli sforzi delle imprese per consolidare la loro presenza all'estero, attraverso le seguenti linee di intervento:

- sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, a tutti i livelli. A tale ambito faranno riferimento, da un lato, le attività mirate alla diffusione della cultura e degli strumenti digitali per l'export (azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business on line, supporto al posizionamento su piattaforme e-marketplace, ecc.) e, dall'altro, la realizzazione di incoming e percorsi di B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali, che potranno poi mantenere una specifica valenza anche in preparazione a eventuali incontri di business in futuro;

- ampliamento dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI). Oltre all'individuazione e al contatto "porta a porta" delle imprese, verrà fatto un più estensivo uso del digitale per erogare i servizi di profilazione, formazione specialistica e affiancamento alla definizione di piani per l'estero, garantendo sempre un dialogo diretto con le singole aziende coinvolte;

- messa a disposizione delle imprese, in collaborazione con le associazioni di categoria, di Export Specialist ovvero "Manager dell'internazionalizzazione" in grado di formare e offrire un'assistenza personalizzata alle PMI per impostare azioni di marketing e far crescere il fatturato sull'estero, anche in questo caso utilizzando la leva del digitale.

PREPARAZIONE ALLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI

(Progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020 - 2022)

Budget (voucher + costi esterni): 204.930

Area di Responsabilità: Promozione e servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target			Fonte del dato
					2021	2022	2023	
INT. 1	Consapevolezza delle imprese circa le opportunità offerte dai mercati internazionali e l'ampiezza delle azioni di preparazione ed accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA	Quantità	valore assoluto	Numero di imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assesment	>=10	>= 10	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
INT. 2	Ampiezza della platea di imprese interessate allo sviluppo di iniziative e programmi di promozione all'estero con il coinvolgimento delle CCIAA	Quantità	valore assoluto	Numero di imprese beneficiarie dei voucher	>= 14	>= 14	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
INT. 3	Grado di utilizzo delle risorse	Economico Finanziario	%	Risorse utilizzate/risorse stanziare a buget	>=80%	>=80%	n.d.	Documenti di bilancio

Ambito strategico:	Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
Obiettivo strategico:	Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali

Il quadro dei mercati esteri è caratterizzato da molte incertezze e da una condivisione generale di veloce volatilità. L'attuale emergenza sanitaria rischia di avere di nuovo pesanti effetti sulla domanda dei paesi di sbocco del Made in Italy e sulle catene di subfornitura di dimensione internazionale, facendo altresì aumentare i pericoli di barriere all'ingresso in alcuni paesi e alcune aree geo-politiche, anche per la tendenza a regionalizzare gli scambi, accentuata dal reshoring. A questo si aggiungano i limiti sulla circolazione dei beni e delle persone, che hanno congelato, di fatto, iniziative promozionali all'estero quali fiere, missioni, forum e b2b, e che hanno reso, di conseguenza, cruciale la definizione e l'erogazione di servizi per l'internazionalizzazione sempre più basati sull'integrazione fra digitale e, laddove possibile, momenti in presenza.

Per molte PMI è essenziale soprattutto in questa fase, cogliere tutte le possibilità che l'estero offre per "far fatturato". La Camera di Commercio intende pertanto incrementare gli sforzi delle imprese per consolidare la loro presenza all'estero, attraverso le seguenti linee di intervento:

- *sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, a tutti i livelli.*
- *messa a disposizione delle imprese, in collaborazione con le associazioni di categoria, di Export Specialist ovvero "Manager dell'internazionalizzazione" in grado di formare e offrire un'assistenza personalizzata alle PMI per impostare azioni di marketing e far crescere il fatturato sull'estero, anche in questo caso utilizzando la leva del digitale.*
- *ampliamento dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI). Oltre all'individuazione e al contatto "porta a porta" delle imprese, verrà fatto un più estensivo uso del digitale per erogare i servizi di profilazione, formazione specialistica e affiancamento alla definizione di piani per l'estero, garantendo sempre un dialogo diretto con le singole aziende coinvolte. Si veda scheda dedicata al progetto*

Internazionalizzazione
Area di responsabilità: Promozione e Servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
						2021
INTERNAZ_01	Numero di iniziative di incoming realizzate	Volume	n.	Numero di iniziative (fiere, mostre, giornate/paese) di incoming realizzate nell'anno "n"	≥	1
INTERNAZ_02	Numero di imprese coinvolte nelle iniziative di incoming	Volume	n.	Numero di imprese coinvolte nelle iniziative (fiere, mostre, giornate/paese) di incoming nell'anno "n"	≥	13
INTERNAZ_03	Grado di coinvolgimento delle imprese per iniziative di incoming e outgoing	Efficacia	n.	Numero di imprese coinvolte nelle iniziative (fiere, mostre, giornate/paese) di incoming e outgoing nell'anno "n" / Numero di iniziative (fiere, mostre, giornate/paese) di incoming e outgoing realizzate nell'anno "n"	≥	11
INTERNAZ_04	Risorse dedicate all'internazionalizzazione	Efficacia	€	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) all'attività di internazionalizzazione nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12	≤	3
INTERNAZ_05	Grado di utilizzo risorse	Economico - finanziario	%	Risorse utilizzate/Risorse stanziolate	≥	80%
INTERNAZ_06	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagini di customer satisfaction	≥	7/10

Ambito strategico:	Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
Obiettivo strategico	Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio

La legge di riforma attribuisce alle Camere di Commercio funzioni di “valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti”.

La Camera di Commercio, in quanto Ente rappresentativo del sistema delle imprese, dovrà compiere ogni sforzo possibile al fine di intraprendere un percorso che le consenta di recuperare – nel solco delle iniziative avviate soprattutto sul territorio pistoiense e che auspicabilmente, potranno essere replicate sull'intera circoscrizione dell'Ente -, un ruolo di primo piano nella determinazione delle politiche di marketing territoriale, ad oggi non sempre pienamente riconosciuto dalla legislazione regionale.

Il mondo delle imprese, in quanto portatore di un interesse qualificato in materia, deve poter trovare nell'Ente camerale il soggetto in grado di condividere e guidare, assieme agli Enti locali, la definizione dei processi di valorizzazione della destinazione turistica complessivamente intesa, processi che non possono prescindere dall'ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, pubblici e privati.

La sempre più ampia segmentazione dei target deve infatti portare a focalizzare l'interesse proprio sulla destinazione turistica che, con il coinvolgimento di strutture ricettive, ristoratori e attività commerciali, diventa essa stessa “esperienza” in grado di attrarre importanti flussi di viaggiatori e di contribuire, unitamente agli altri comparti produttivi esistenti, a sostenere la competitività del sistema produttivo globalmente inteso.

Dato il particolare momento storico che stiamo vivendo si rende necessario affiancare alle iniziative ormai consolidate sul territorio, almeno in una prima fase, il supporto a iniziative di animazione, formazione e supporto alle imprese della filiera turistica da parte di soggetti qualificati che consentano di superare le forti criticità derivanti dalla pandemia Covid-19 con particolare, ma non esclusivo, riferimento agli aspetti della digitalizzazione e della reingegnerizzazione dei processi, in sinergia con le ulteriori azioni che potranno essere intraprese dall'Ente in materia.

TURISMO
(Progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020 - 2022)
Budget (voucher + costi esterni): 95.000
Area di Responsabilità: Promozione e servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target			Fonte del dato
					2021	2022	2023	
TUR. 1	Capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione dal progetto	Quantità	Valore assoluto	Numero di bandi pubblicati per voucher/contributi finalizzati a realizzare interventi connessi alla ripresa dell'attività di impresa (linee di attività 1 e 2)	>=1	>=1	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
TUR. 2	Capacità di rispondere a più esigenze nella gestione della crisi delle imprese turistiche	Quantità	Valore assoluto	Numero di linee di attività attraverso i bandi di finanziamento	>=2	>=2	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
TUR. 3	Grado di utilizzo delle risorse	Economico Finanziario	%	Risorse utilizzate/risorse stanziare a buget	>=80%	>=80%	n.d.	Documenti di bilancio

Ambito strategico: Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Obiettivo strategico: Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

Il sistema camerale è da sempre impegnato nel sostegno al sistema delle imprese. Per questo motivo la Camera di Commercio di Pistoia-Prato anche nel 2021 continuerà ad erogare finanziamenti sulla base di apporiti disciplinari e cercherà di drenare tutte le risorse che si renderanno disponibili anche da altri enti (Unione Europea, Stato, Regione) a sostegno del tessuto imprenditoriale gravemente segnato dalla crisi derivante dalla pandemia.

Promozione

Area di responsabilità: Promozione e Servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
PROMO_01	Numero di imprese beneficiarie di contributi diretti previa emanazione di specifici bandi	Volume	n.	Numero di imprese beneficiarie di contributi diretti previa emanazione di specifici bandi	>=	120
PROMO_02	Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione	Efficacia	%	(Interventi economici + Totale costi della funzione istituzionale D) / Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	>=	55%
PROMO_03	Incidenza Interventi economici sugli Oneri correnti	Efficacia	%	Interventi economici / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	>=	21%
PROMO_04	Interventi economici di promozione per impresa attiva	Efficacia	€	Interventi economici di promozione / Numero imprese attive al 31/12	>=	36
PROMO_05	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di commercio	Efficacia	%	Interventi economici / Budget per Interventi economici	>=	>=80%
PROMO_06	Grado di copertura degli interventi promozionali con contributi di terzi	Efficacia	%	Contributi da terzi ricevuti a fini promozionali nell'anno "n" (Contributi da Fondo perequativo per progetti + Contributi dalle Regioni e dagli Enti locali per attività promozionale + Contributi a progetti e attività promozionale) / Interventi economici	>=	17
PROMO_07	Risorse dedicate per impresa della Promozione del territorio e imprese	Efficacia	€	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) alla Promozione del territorio e delle imprese / Numero imprese attive al 31/12	>=	18
PROMO_08	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio medio sui servizi di promozione rilevato mediante indagine di customer satisfaction	>=	7/10

Ambito strategico: Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Obiettivo strategico: Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

Gli Organismi di composizione assistita della crisi (OCRI) sono costituiti presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e ad essi è affidato il compito di ricevere le segnalazioni sui fondati indizi di crisi dell'impresa, così come comunicati dagli organi di controllo societario o dai creditori pubblici qualificati, di gestire la fase di allerta per tutte le imprese, di assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi per le imprese diverse da quelle minori (o imprese «sotto soglia»).

Il differimento al 1 settembre 2021 dell'avvio del Codice della crisi, consentirà di approfondire tutti gli effetti che la pandemia ha provocato e provocherà sulle imprese per meglio calibrare gli interventi: nella fase attuale è difficile ipotizzare quando cesseranno gli effetti della crisi innescata dal Coronavirus: quello che è certo è che a fine 2021 tutti gli effetti economici del Covid saranno ancora molto evidenti nei conti delle imprese anche di quelle ben strutturate e che avranno la possibilità di superare la pandemia e ritornare ai risultati pre-2020. E' quindi necessario pensare ad un percorso di applicazione del Codice della Crisi che permetta di coniugare l'obiettivo di tutelare le imprese in temporanea crisi di liquidità ed evitare che le imprese siano travolte, con un effetto domino, nella crisi di un'impresa cliente.

OCRI

Area di responsabilità: Segretario Generale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
						2021
OCRI_01	Formazione	Volume	hh	Ore medie di formazione del personale addetto	>=	6
OCRI_02	Attivazione del servizio	Efficienza	si/no	Attivazione dell'Organismo		si
OCRI_03	Regolamento	Efficienza	si/no	Adozione del Regolamento		si
OCRI_04	Piattaforma telematica	Efficienza	si/no	Attivazione piattaforma telematica		si

Ambito strategico:	Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
Obiettivo strategico	Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro

Le Camere di commercio, anche nell'ambito di progetti strategici nazionali finanziati mediante la maggiorazione del diritto annuale o che hanno visto il contributo del Fondo Nazionale di Perequazione, hanno realizzato specifiche azioni a sostegno della transizione scuola-università-lavoro e a supporto dei processi di placement, favorendo la diffusione di quelle forme di istruzione specialistiche smart quali sono gli IFTS e gli ITS. Tali forme sono da ritenersi più idonee a colmare le esigenze fortemente espresse dalle imprese sui temi legati alla digital trasformation in chiave di innovazione digitale, ma non solo, e il cui potenziamento è previsto dalle già citate linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) proprio nell'ottica di connetterli "in maniera più forte alle esigenze e alla vocazione economica dei singoli territori"

Al fine di operare efficacemente su queste tematiche occorre consolidare i network territoriali che sono stati costituiti nel tempo: un sistema a rete basato su rapporti di fiducia e prossimità, che riunisce gli attori locali della filiera scuola-lavoro (scuole, associazioni imprenditoriali e professionali, CPI, ecc.) nell'ambito della quale la Camera di commercio può ricoprire un ruolo importante di propulsione e animazione per favorire la generazione di soluzioni finalizzate alle esigenze del territorio e delle sue imprese.

Occorre di fatto rafforzare le azioni legate al tema alternanza scuola-lavoro come modello didattico innovativo, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini, oltre che rappresentare una buona opportunità di impiego nelle imprese del territorio.

FORMAZIONE E LAVORO	
(Progetto finanziato con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020 - 2022)	
Budget (voucher + costi esterni): 82.500	
Area di Responsabilità: Promozione e servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia	

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target			Fonte del dato
					2021	2022	2023	
FOR. 1	Impatto dell'azione progettuale camerale in termini di tipologie di azioni rese a vantaggio dei beneficiari finali	Quantità	valore assoluto	Numero di azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo	>= 5	>= 5	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
FOR. 2	Efficacia dell'azione camerale nel soddisfare i bisogni delle imprese	Quantità	valore assoluto	Numero bandi per contributi, voucher, servizi reali erogati alle imprese nell'ambito delle azioni progettuali	>= 1	>= 1	n.d.	Rendicontazione progetto a UIC
FOR. 3	Grado di utilizzo delle risorse	Economico Finanziario	%	Risorse utilizzate/risorse stanziati a buget	>=80%	>=80%	n.d.	Documenti di bilancio

Ambito strategico: Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Obiettivo strategico: Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

In quanto alle funzioni relative all'ambito della risoluzione alternativa delle controversie, cui il sistema camerale ha contribuito nel tempo in maniera decisiva alla diffusione, rimangono di centrale importanza nell'ambito delle funzioni camerali, pur tenuto conto delle incertezze che ancora persistono sull'effettivo ambito di estensione di dette funzioni (e sulle modalità di realizzazione) a causa della scarsa chiarezza del testo normativo. 'Unioncamere ha avviato un percorso di rinnovamento della funzione che potrà impattare anche sulle modalità di svolgimento dei compiti a livello locale; il Rapporto finale della commissione Vietti (luglio 2018) ha evidenziato la necessità di alcuni interventi di ammodernamento dei servizi di ADR delle Camere di Commercio (mediazione, conciliazione e arbitrato), attraverso la realizzazione di iniziative di centralizzazione e di specializzazione dei servizi, rivolte soprattutto a favorire lo sviluppo dei servizi on-line

Presso la Camera opera l'Organismo per la Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento che opera nell'ampio e inedito settore della c.d. "insolvenza civile", permettendo ai soggetti sovraindebitati, quindi consumatori, professionisti e imprese che non possono utilizzare le ordinarie procedure concorsuali, e che quindi sono esposti alle azioni esecutive promosse individualmente dai creditori, di risolvere le crisi da sovra indebitamento allo scopo di ottenere una dilazione del pagamento dei debiti o la remissione parziale degli stessi.

La Risoluzione alternativa delle controversie e i Servizi di Sovraindebitamento

Area di responsabilità: Promozione e Servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
						2021
ADR_01	Numero di procedure di mediazione/conciliazione avviate	Volume	n.	Numero di mediazioni/conciliazioni	>=	140
ADR_02	Numero di arbitrati	Volume	n.	Numero di arbitrati	>=	1
ADR_03	N. procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento avviate	Volume	n.	N. procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento avviate	>=	9
ADR_04	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione gestite	Efficienza	€	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal processo "Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale" / Numero di mediazioni/conciliazioni	<=	548
ADR_05	Volume medio per addetto procedure di conciliazioni/mediazioni gestite	Efficienza	n.	Numero di mediazioni/conciliazioni / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel processo "Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale"	>=	155
ADR_06	Costo unitario medio procedure di arbitrati gestiti	Efficienza	€	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal processo "Servizi di arbitrato" / Numero di arbitrati	<=	3.298
ADR_07	Volume medio per addetto procedure di arbitrati gestiti	Efficienza	n.	Numero di arbitrati / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel processo "Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale"	>=	26
ADR_08	Costo unitario medio dei servizi di composizione delle crisi (sovraindebitamento)	Efficienza	€	Risorse (costi + interventi economici) assorbite dal processo "Servizi di composizione delle crisi" / N. procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento avviate	<=	1.110
ADR_09	Volume medio dei servizi di composizione delle crisi (sovraindebitamento)	Efficienza	n.	N. procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento avviate / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel processo "Servizi di composizione delle crisi"	>=	81
ADR_10	Livello di diffusione del servizio di Mediazione e Conciliazione	Efficacia	n.	Numero di mediazioni e conciliazioni x 1.000 / Numero imprese attive al 31/12	>=	5
ADR_11	Grado di utilizzo risorse	Economico - finanziario	%	Risorse utilizzate/Risorse stanziare	>=	80%
ADR_12	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagine di customer satisfaction	>=	7/10

Ambito strategico: Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Obiettivo strategico: Promozione del grado di trasparenza, conoscenza e legalità del territorio

La Camera rinnova l'impegno a collaborare con gli organismi di vigilanza e le forze dell'ordine (Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza) per quanto concerne le funzioni sanzionatorie di cui alla legge 689/81, nonché a partecipare attivamente ai programmi di controllo e vigilanza che saranno definiti dal Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere, analogamente a quanto fatto nel corso degli ultimi anni su settori di varia natura (etichettatura tessili, codice del consumo, DPI, giocattoli, prodotti elettrici), formando altresì in maniera adeguata il personale addetto.

Attività sanzionatoria

Area di responsabilità: Promozione e Servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
						2021
SANZ_01	Numero di notifiche emesse	Volume	n.	Numero di notifiche emesse nell'anno "n"	>=	425
SANZ_02	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse	Volume	n.	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n"	>=	345
SANZ_03	Numero totale di istruttorie + Numero totale di notifiche	Volume	n.	Numero totale di istruttorie + Numero totale di notifiche	>=	3.718
SANZ_04	Numero di verbali di accertamento istruiti	Volume	n.	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"	>=	409
SANZ_05	Numero di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza	Volume	n.	Numero di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno	>=	945
SANZ_06	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie	Efficienza	n.	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal processo " Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n"	>=	343
SANZ_07	Costo unitario medio notifiche verbali di accertamento ed ordinanze di ingiunzione	Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo "Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81" / Numero di notifiche emesse nell'anno "n"	<=	178
SANZ_08	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Efficacia	%	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / Numero di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno	>=	42%
SANZ_09	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagine di customer satisfaction	>=	7/10

Ambito strategico: Semplificazione amministrativa ed e-government

Obiettivo strategico: Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

Le attività di regolazione del mercato tendono a definire "le regole del gioco" entro le quali le imprese possono dispiegare liberamente le proprie potenzialità economiche, favorendo comportamenti a tutela dei soggetti più deboli del mercato, i consumatori, la diffusione di buone prassi e corrette pratiche commerciali. Determinante è rafforzare il ruolo della Camera nelle azioni volte a tutelare gli interessi dei consumatori e delle imprese e a garantire la trasparenza del mercato e la correttezza dei rapporti commerciali, ritenuti punti di forza decisivi per potenziare la competitività delle imprese e accrescere la fiducia nel mercato stesso.

Nell'ottica di consentire che il mercato operi in una cornice di legalità è rilevante assicurare un'efficiente erogazione dei servizi più "tradizionali" all'utenza, come ad esempio la tutela della proprietà industriale e la cancellazione protesti, nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere, e come le iniziative di controllo delle clausole vessatorie nei contratti.

La Camera è inoltre impegnata nell'attività di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura nelle transazioni commerciali: detta attività di vigilanza sarà garantita dall'apposita pianificazione interna e si realizza attraverso l'esecuzione di ispezioni su molteplici tipologie di strumenti di misura (ad esempio distributori di carburante, contatori alta portata, strumenti per pesare, contatori acqua e gas, ecc).

Regolazione del mercato

Area di responsabilità: Anagrafico e Regolazione del mercato e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
REG_01	Numero di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche	Volume	n.	Numero di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche dell'anno "n"	>=	815
REG_02	Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase	Volume	n.	Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n"	>=	119
REG_03	Numero totale di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari	Volume	n.	Numero totale di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari nell'anno "n"	>=	146
REG_04	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche	Efficienza	n.	Numero di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche dell'anno "n" / Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel processo "Rilascio, rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche" nell'anno "n"	>=	1.498
REG_05	Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti	Efficienza	€	Costi assorbiti per la Gestione di domande brevetti e marchi e seguiti / Numero totale di domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute da utenti, imprenditori e mandatari nell'anno "n"	<=	131
REG_06	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della cancellazione/ sospensione protesti	Efficienza	n.	Numero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n" / Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel processo Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte nell'anno "n"	>=	303
REG_07	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagine di customer satisfaction	>=	7/10

Ambito strategico: Semplificazione amministrativa ed e-government

Obiettivo strategico Promozione dell'e-government per la competitività delle imprese e semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi

La riflessione sulla necessità di una Pubblica Amministrazione più semplice e più digitale nel nostro Paese è all'ordine del giorno di ogni dibattito: l'emergenza sanitaria ha reso ancor più centrale la necessità di intensificare gli sforzi - anche da parte del sistema camerale - per garantire una semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, fra imprese e Stato, nonché uno snellimento delle procedure.

Nel panorama della PA, il sistema camerale è da sempre impegnato, quale Pubblica amministrazione al servizio della comunità economica locale, a facilitare l'interazione tra le imprese e le istituzioni in una logica di semplificazione e digitalizzazione.

Nell'epoca dell'informazione, il Registro delle imprese, i suoi Big Data, la piattaforma di Infocamere rappresentano la via maestra per garantire tale semplificazione, costituendo un punto unico di accesso, un vero e proprio Gateway per la PA. I dati, e la loro gestione efficiente, rappresentano l'alternativa più potente contro lo spreco che deriva dalla cattiva burocrazia e la chiave strategica possibile per l'affermazione del principio Once Only.

Al contempo per garantire lo sviluppo digitale dei territori, delle imprese, della scuola, dei cittadini, si cercheranno di cogliere anche le opportunità fornite dall'utilizzo delle nuove tecnologie come il 5G per le "città intelligenti", anzi, per i "territori intelligenti".

I cambiamenti nell'organizzazione interna degli uffici imposti dall'emergenza potranno nei prossimi anni vedere un consolidamento così come saranno, ove possibile, adottate soluzioni e strumenti che consentono il miglioramento dei servizi e l'ampliamento del portafoglio dei servizi erogati on line.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Budget: € 284.183

Area di Responsabilità: Obiettivo trasversale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target			Fonte del dato
					2021	2022	2023	
SEMP.1	Utilizzo dell'applicativo PagoPA e Telemaco Pay	Efficacia	%	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	>=90%	>=90%	>=90%	Documenti di bilancio
SEMP.2	Canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	Quantità	valore assoluto	Attivazione di collegamenti con altre pubbliche amministrazioni	>=1	n.d.	n.d.	relazione uffici competenti
SEMP.3	Accessibilità da remoto	Quantità	valore assoluto	Numero di servizi accessibili da remoto	>= 10	>= 10	>= 10	sito istituzionale
SEMP.6	Grado di utilizzo delle risorse	Economico - Finanziario	%	Risorse utilizzate/risorse stanziata a budget	>=80%	>=80%	>=80%	Documenti di bilancio

Ambito strategico: Semplificazione amministrativa ed e-government

Obiettivo strategico: Promozione dell'e-government per la competitività delle Imprese e Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese

Le Camere di Commercio sono da tempo all'avanguardia nella digitalizzazione dei processi: il Registro delle Imprese, svolgendo un'attività già completamente digitalizzata con obbligo della telematica introdotto dal 2013 e con buona parte dei processi interni paper free, ha potuto mantenere i propri standard anche nel periodo della pandemia. Nei prossimi anni l'Ente non abbasserà la guardia e continuerà a farsi promotore e facilitatore di innovazione, ponendo al centro della propria azione la semplificazione amministrativa.

Un impegno centrale continuerà a essere il miglioramento continuo del Registro Imprese sia per la qualità dei dati presenti che per la fruibilità delle piattaforme. Le recentissime novità normative introdotte dalla Legge 120/2020 impatteranno significativamente sulle attività delle Camere, e richiedono ai Conservatori dei Registri delle imprese di farsi carico, in autonomia, di tre nuove attività. Esse potranno comportare un ripensamento delle attività dei prossimi anni. Si tratta della messa in scioglimento, e l'eventuale cancellazione, delle società di capitali che rispondono ai requisiti fissati dall'articolo 40 della Legge 120/2020; della cancellazione delle imprese individuali e delle società di persone previste dal DPR 247/2004 e la cancellazione delle società di capitali in liquidazione prevista dall'articolo 2490 Codice Civile; dell'attribuzione del domicilio digitale a tutte le imprese che risultano prive di PEC o con Posta elettronica Certificata scaduta o non funzionante.

Tenuta del Registro delle Imprese

Area di responsabilità: Anagrafico e Regolazione del mercato e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
RI_01	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase	Volume	n.	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")	>=	8.549
RI_02	Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA	Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo "Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA" / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")	<=	49
RI_03	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI/REA/AIA	Efficienza	n.	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n") / Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite nell'anno "n" dai processi "Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA" e "Procedure abilitative"	>=	1.383
RI_04	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione)	<=	4
RI_05	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Qualità	gg	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" / umbero di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiusure) nell'anno "n"	<=	1
RI_06	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	>=	82%
RI_07	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagini di customer satisfaction	>=	7/10

Ambito strategico: Semplificazione amministrativa ed e-government

Obiettivo strategico: Promozione dell'e-government per la competitività delle imprese e Semplificazione e sburocraziazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese

La riflessione sulla necessità di una Pubblica Amministrazione più semplice e più digitale nel nostro Paese è all'ordine del giorno di ogni dibattito: l'emergenza sanitaria ha reso ancor più centrale la necessità di intensificare gli sforzi - anche da parte del sistema camerale - per garantire una semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, fra imprese e Stato, nonché uno snellimento delle procedure.

Nel panorama della PA, il sistema camerale è da sempre impegnato, quale Pubblica amministrazione al servizio della comunità economica locale, a facilitare l'interazione tra le imprese e le istituzioni in una logica di semplificazione e digitalizzazione.

L'obbligo per tutte le imprese di dotarsi di un domicilio digitale, che corrisponderà al Cassetto digitale dell'imprenditore nel caso non sia comunicata al Registro delle Imprese una PEC valida e funzionante, vedrà il continuo affiancamento dell'imprenditore nel suo utilizzo. Lo strumento vedrà nei prossimi anni un continuo perfezionamento tecnologico. Il Cassetto fungerà anche da via di accesso per tutte le altre Pubbliche Amministrazioni (Comuni, Province, ARPA, ATS ecc) che non avendo un proprio fascicolo digitale dovranno indicare agli utenti un accesso telematico alle pratiche e ai documenti in loro possesso: la Camera sarà quindi chiamata anche a fornire supporto

Front office

Area di responsabilità: Anagrafico e Regolazione del mercato e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
FRONTOFF_01	Numero totale di atti/documenti elaborati/rilasciati a sportello + Numero totale pagg. libri, registri, formulari vidimati	Volume	n.	Numero totale di atti/documenti elaborati/rilasciati a sportello + Numero totale pagg. libri, registri, formulari vidimati	>=	58.708
FRONTOFF_02	Numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati	Volume	n.	Numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati nell'anno "n" + N. Carnet ATA rilasciati/convalidati	>=	7.033
FRONTOFF_03	N. Carnet ATA rilasciati/convalidati	Volume	n.	N. Carnet ATA rilasciati/convalidati	>=	21
FRONTOFF_04	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale	Volume	n.	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno "n"	>=	3.641
FRONTOFF_05	Costo medio unitario dell'attività di sportello	Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo "Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello nell'anno "n" / numero totale di atti/documenti elaborati/rilasciati a sportello + Numero totale pagg. libri, registri, formulari vidimati	<=	2
FRONTOFF_06	Volume medio di attività gestito dal personale addetto allo sportello (front office)	Efficienza	n.	Numero totale di atti/documenti elaborati/rilasciati a sportello + Numero totale pagg. libri, registri, formulari vidimati / Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite nell'anno "n" dal processo "Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello"	>=	33.941
FRONTOFF_07	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero	Efficienza	n.	Numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati nell'anno "n" + N. Carnet ATA rilasciati/convalidati / Risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal dal processo "Servizi certificativi per l'export" nell'anno "n"	>=	4.900
FRONTOFF_08	Costo medio di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero	Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo Servizi certificativi per l'export nell'anno "n" / (Numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati nell'anno "n" + N. Carnet ATA rilasciati/convalidati)	<=	12
FRONTOFF_09	Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio e rinnovo dispositivi firma digitale	Efficienza	n.	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno "n" / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel processo "Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione" nell'anno "n"	>=	3.589
FRONTOFF_10	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagine di customer satisfaction	>=	7/10

Ambito strategico:	Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse
Obiettivo strategico	Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

Il nuovo Ente dovrà ridefinire la propria struttura organizzativa in funzione delle opportunità offerte dalla "fusione" delle due realtà camerali in termini di valorizzazione delle competenze, delle aspettative e delle vocazioni professionali delle risorse umane e di capitalizzazione delle best practices.

E' oggi necessario perseguire le più efficienti condizioni gestionali per affrontare nella migliore situazione possibile le problematiche emerse e emergenti fino alla completa definizione di un nuovo assetto istituzionale, coerente con le linee della riforma.

Il modello organizzativo sarà costantemente monitorato per verificarne l'adeguatezza in termini di risorse e processi efficienti ed efficaci, tali da assicurare il corretto presidio delle funzioni camerali, la garanzia di una struttura flessibile, il contenimento dello sviluppo verticale della struttura, l'assenza di duplicazioni di funzioni, la valorizzazione di competenze e processi di riqualificazione professionale delle risorse, la migliore organizzazione dei servizi all'utenza, il governo del rapporto con il territorio attraverso l'ascolto delle esigenze degli stakeholder, la definizione e il monitoraggio degli standard di qualità di servizio utili a rafforzare la capacità dell'ente di garantire la qualità dei servizi erogati nel territorio.

Lo sviluppo di un approccio efficace troverà il proprio nodo centrale nella gestione coordinata delle varie fasi del ciclo della performance, all'interno del quale perseguire la massima integrazione possibile tra le varie fasi del ciclo, con particolare attenzione alla misurazione e alla valutazione della performance.

La comunicazione istituzionale si porrà inoltre l'obiettivo di meglio far comprendere agli interlocutori esterni il ruolo della Camera, la sua rinnovata missione e i servizi offerti, raggiungendo il maggior numero possibile di portatori di interessi, soprattutto le imprese, facendo leva sulla chiarezza del messaggio, sulla semplicità di accesso all'informazione e sulla modernità degli strumenti comunicativi.

Il sito web, primario canale di comunicazione dell'Ente verso l'estero ma anche verso l'interno, la newsletter digitale e i social, saranno gli strumenti principali tramite i quali consolidare l'immagine della Camera come un ente attento a raggiungere il suo pubblico con l'informazione che lo riguarda

DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL NUOVO ENTE

Budget: realizzazione con risorse interne

Area di Responsabilità: Segretario Generale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target			Fonte del dato
					2021	2022	2023	
MODORG.1	Aggiornamento dei regolamenti sulla gestione delle risorse umane in ottica di integrazione	Efficienza	%	Numero di regolamenti aggiornati/Numero regolamenti individuati	=100%	=100%	=100%	Repertorio atti ufficiali
MODORG.2	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Efficienza	si/no	Aggiornamento ed approvazione del SMVP	si	si	si	Repertorio atti ufficiali
MODORG.3	Sito internet istituzionale	Efficacia	si/no	Implementazione del nuovo sito istituzionale	si	si	si	Sito web
MODORG.4	Intranet	Efficienza	si/no	Implementazione della nuova intranet	si	si	si	Intranet
MODORG.5	Customer satisfaction	Qualità	valore assoluto	Valore medio di ente	>=7	>=7	>=7	Indagine di customer satisfaction

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

L'attuale contesto economico e politico-istituzionale, caratterizzato da una forte contrazione delle risorse disponibili, impone di porre la massima attenzione alla individuazione e realizzazione di azioni in grado di consentire all'Ente camerale di reperire risorse da destinare alle politiche di supporto delle imprese.

In quest'ottica, è necessario lavorare sia in termini di contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata.

Relativamente ai costi, anche sulla scorta delle esperienze maturate nell'ambito delle preesistenti Camere di Pistoia e di Prato e utilizzando gli strumenti gestionali disponibili dovranno essere assunte tutte le iniziative necessarie per il monitoraggio e la razionalizzazione dei costi di produzione dei servizi.

Per quanto attiene al potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata, si dovrà operare su due principali linee direttrici.

In primo luogo dovrà essere perseguita, in coerenza con l'articolato della riforma del sistema camerale, l'acquisizione di nuovi proventi, diversi da quelli tradizionali, sviluppando specifiche linee di servizi orientate ad integrare quanto già sviluppato dalle Associazioni di categoria proseguendo nel percorso di sussidiarietà e partenariato con le stesse, evitando concorrenzialità nell'erogazione dei servizi alle imprese. Si dovrà altresì potenziare la progettualità collegata ai Fondi perequativi Unioncamere, ai Fondi Comunitari e quant'altro nell'ambito dei programmi europei di sostegno alla ripresa economica (Recovery Plan); in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le istituzioni locali e le organizzazioni associative imprenditoriali, per assicurare la massima sinergia per la gestione partecipata di eventi ed interventi a favore delle imprese.

In secondo luogo, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi anni (anche nell'ambito delle preesistenti Camere di Pistoia e di Prato) finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto lusinghieri risultati; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale ente impositore (si attenua la percezione negativa dell'esattore e si valorizza la funzione informativa dell'attività), nonché della prevenzione del contenzioso tributario potenziale. Si tenga presente che nei prossimi anni, la previsione di gettito per diritto annuale è in netta contrazione a causa dell'impatto della crisi economica sulla mortalità delle imprese e sul fatturato.

Da ultimo, è opportuno vigilare sulla riscossione delle partite creditorie, anche attraverso l'utilizzo di sistemi formalizzati di monitoraggio periodico, ed attivare tempestivamente le azioni di recupero

SALUTE FINANZIARIA

Area di responsabilità: Trasversale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
SF.1	Rigidità economica	Economico Finanziario	%	(oneri correnti - interventi economici)/proventi correnti	<=	106%
SF.2	Incidenza diritto annuale sui proventi correnti	Economico Finanziario	%	Incidenza diritto annuale/proventi correnti	>=	70%
SF.3	Incidenza costi servizi di supporto	Economico Finanziario	%	Costi sostenuti per personale e funzionamento (diretti e indiretti) dai servizi di supporto (funzioni A e B)/Totale costi per personale e funzionamento	<=	51%
SF.4	Incidenza costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Economico Finanziario	%	Costi sostenuti per personale e funzionamento (diretti e indiretti) dai servizi anagrafico - certificativi e di regolazione del mercato (funzione C)/Totale costi per personale e funzionamento	>=	36%
SF.5	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Economico Finanziario	%	Costi sostenuti per personale e funzionamento (diretti e indiretti) dai servizi di promozione e informazione economica (funzione D)/Totale costi per personale e funzionamento	>=	12%
SF.6	Indebitamento	Economico Finanziario	valore assoluto	Debiti di finanziamento	=	0
SF.7	Solidità finanziaria	Economico Finanziario	%	patrimonio netto/passivo totale	>=	4,4
SF.8	Indice di struttura	Economico Finanziario	%	immobilizzazioni / patrimonio netto	<=	0,7
SF.9	Margine di tesoreria	Economico Finanziario	valore assoluto	(Liquidità immediata + Liquidità differita) - (Passivo corrente)	>=	6,7

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

Il tema della qualificazione e dello sviluppo delle risorse umane richiederà una progressiva ridefinizione delle modalità di organizzazione del lavoro all'interno della Camera, nella consapevolezza della sua complessità organizzativa e, contemporaneamente, dell'importante opportunità di crescita che esso rappresenta per tutti gli stakeholder, interni ed esterni.

Pur in presenza di un contesto sanitario ancora incerto, la prospettiva dei prossimi anni è quella di tradurre l'esperienza del lavoro agile emergenziale in una modalità di lavoro che interpreti più stabilmente la sfida delle smart working, come richiesto alla Pubblica Amministrazione, quale strumento di innovazione calato nelle diverse realtà e commisurato alla dimensione organizzativa e funzionale del singolo Ente.

Il modello di lavoro agile che la Camera sta vivendo, e che la normativa nazionale chiede di strutturare in modo più definitivo a partire dal prossimo anno, si fonda sulla considerazione che esso, oltre che uno strumento per agevolare la conciliazione dei tempi vita-lavoro, rappresenti un'importante leva di cambiamento che, promuovendo la collaborazione, la programmazione e la misurazione dei risultati, valorizzi le professionalità.

Oltre ai benefici in termini di impatto ambientale in ragione della riduzione degli spostamenti e di risparmio nei consumi elettrici all'interno degli uffici, si tratta di un percorso che va intrapreso con consapevolezza e responsabilità.

Il modello di lavoro agile che l'Ente adotterà dovrà basarsi sulla digitalizzazione dei processi, sulle dotazioni informatiche e sulla formazione del personale. Dovrà prevedere le soluzioni utili ad agevolare l'accesso condiviso a dati, informazioni e documenti e l'attivazione di un sistema di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di qualità dei servizi erogati e di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

La formazione resta lo strumento fondamentale per supportare lo sviluppo organizzativo e l'accrescimento delle competenze del personale e consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa garantendo implementando la performance della Camera, dei Servizi e di ciascun dipendente. Accanto alla formazione in presenza, le modalità di erogazione vedranno confermata l'importanza delle metodologie a distanza tramite soluzioni quali web-learning, webconference, e-learning.

SALUTE DELL'ORGANIZZAZIONE

Area di responsabilità: Trasversale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
						2021
S.O._01	Consistenza del personale	Struttura	n.	Numero di risorse (espresse in FTE) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno "n"	<=	89
S.O._02	Numero medio di unità di personale per dirigente	Struttura	n.	Unità di personale dipendente (TI+TD) / Numero di dirigenti (compreso SG)	>=	25
S.O._03	Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese	Struttura	n.	Numero di risorse (espresse in FTE) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno "n" / Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)	<=	1
S.O._04	Incidenza del personale stabile	Struttura	%	Numero di risorse stabili (espresse in FTE) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno "n" / numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n"	>=	96%
S.O._05	Incidenza del personale flessibile (esternalizzati ed assimilati)	Struttura	%	Numero di risorse "flessibili" (compreso il personale esternalizzato) (espresse in FTE) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n" / numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell'anno "n"	<=	4%
S.O._06	Coati esternalizzazione su oneri del personale	Struttura	%	Totale oneri per esternalizzazioni / (Totale oneri per esternalizzazioni + Oneri del personale)	<=	1%
S.O._07	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	Struttura	%	N. di dipendenti in lavoro agile / Totale personale dipendente (TI+TD)	>=	30,00%
S.O._08	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	Struttura	%	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (TI+TD)	>=	70%
S.O._09	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	Struttura	%	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (TI+TD)	>=	81%
S.O._10	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	Struttura	%	Personale non dirigenziale sottoposto a rotazione / Unità di personale dipendente (TI+TD)	>=	1%
S.O._11	Tasso di assenza	Struttura	%	Tasso di assenza del personale anno n/anno n-1	<=	1

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

Recenti interventi normativi (L. 190/2012, D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016) hanno ridefinito gli adempimenti pubblicitari in tema di trasparenza ex art. 11 D. Lgs. 150/2009, richiedendo alle amministrazioni pubbliche una particolare attenzione alle informazioni da pubblicare sui propri siti web, secondo un rinnovato modo di intendere i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione: la trasparenza amministrativa ha come finalità sostenere il miglioramento della performance, migliorare l'accountability dei manager pubblici, abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra cittadini e PA, attivare un nuovo tipo di "controllo sociale" (accesso civico), favorire la prevenzione della corruzione.

Costante sarà l'impegno a realizzare concretamente la trasparenza amministrativa, principalmente attraverso l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, con il bilanciamento attento dell'esigenza da un lato del fare dell'Amministrazione una vera e propria 'casa di vetro' per tutti gli stakeholder, dall'altro del tutelare la riservatezza.

In materia di contrasto alla corruzione, la Camera proseguirà nella diffusione all'interno dell'amministrazione della cultura dell'integrità, dell'etica pubblica e del buon andamento secondo un'ottica di miglioramento continuo, prevalentemente tramite la formazione del personale ritenuta di importanza fondamentale ai fini della prevenzione

Alla trasparenza ed anticorruzione è stata destinata una specifica scheda all'interno del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA) rispetto alla quale quella che segue rappresenta l'attuazione operativ.

TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Area di responsabilità: Trasversale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
TRAS_01	Grado di trasparenza dell'amministrazione	Volume	%	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>=	97%
TRAS_02	Giornata della Trasparenza	Qualità	data	Realizzazione della Giornata della Trasparenza	<=	30.11.2021
TRAS_03	Formazione su anticorruzione	Volume	n.	Ore di formazione	>=	3
TRAS_04	Formazione su anticorruzione Responsabile prevenzione corruzione e TASK Force	Volume	n.	Ore di formazione	>=	6
TRAS_05	Piano prevenzione corruzione e trasparenza	Qualità	data	Predisposizione del Piano	<=	31.12.2021
TRAS_06	Misure Organizzative in materia di trasparenza	Volume	n.	Monitoraggi effettuati	>=	2
TRAS_07	Indagini di clima interno	Efficienza	si/no	Realizzazione indagine di clima interno		si
TRAS_08	Amministrazione Trasparente	Efficienza	si/no	Implementazione sezione "Amministrazione Trasparente" sul nuovo sito		si
TRAS_09	Tempi dei procedimenti	Volume	n.	Monitoraggi effettuati	>=	2
TRAS_10	Monitoraggio dei rapporti	Qualità	%	Individuazione dei rapporti aventi maggior valore economico	>=	15%

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

La funzione di Supporto agli organi istituzionali include l'attività di assistenza al Consiglio, alla Giunta al Presidente ed al Segretario Generale. Ulteriori attività consistono nella tenuta dell'Albo camerale e nella gestione dei contatti con le associazioni di categoria e con gli altri stakeholder del territorio.

Supporto agli organi istituzionali
Area di responsabilità: Segretario Generale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
ORGANI_01	Numero totale attività degli organi (numero di delibere di Giunta e Consiglio camerale + numero di determine del Presidente)	Volume	n.	Numero totale di attività degli organi (delibere di Giunta e Consiglio camerale + determine del Presidente) dell'anno "n"	>=	137
ORGANI_02	Numero totale di delibere degli organi collegiali della CCIAA (Giunta e Consiglio camerale)	Volume	n.	Numero totale di delibere degli organi collegiali della CCIAA (Giunta e Consiglio camerale) dell'anno "n"	>=	121
ORGANI_03	Numero totale di sedute di Giunta e di Consiglio	Volume	n.	Numero totale di sedute di Giunta e di Consiglio dell'anno "n"	>=	17
ORGANI_04	Tempestività pubblicazione deliberazioni albo on line	Efficienza	gg.	Giorni medi intercorrenti tra la data dell'atto	<=	3
ORGANI_05	Costo unitario medio dei provvedimenti degli organi istituzionali	Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo "Rinnovo organi" e "Gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali" / Numero totale di attività degli organi (delibere di Giunta e Consiglio camerale + determine del Presidente + anno n)	<=	1.039

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

La riorganizzazione che interesserà l'ente comporterà la necessità di un'efficace gestione delle risorse umane. Nel 2021 dovrà quindi proseguire la valorizzazione del personale mediante adeguata attività di formazione.

Dovrà altresì proseguire la gestione degli adempimenti relativi alla gestione economica ed alla gestione delle pratiche previdenziali.

Gestione del personale

Area di responsabilità: Amministrazione bilancio e patrimonio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
						2021
PERS_01	Numero totale di posizioni economiche retributive elaborate	Volume	n.	Numero totale di posizioni economiche (personale dipendente e assimilato) elaborate nell'anno "n"	>=	636
PERS_02	Buoni pasto	Volume	n.	Numero di buoni pasto distribuiti	>=	5.200
PERS_03	Gestione previdenziale	Volume	n.	Numero di posizioni previdenziali aggiornate	>=	15
PERS_04	Costo unitario medio di gestione economica del personale	Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo Trattamento economico del personale nell'anno "n" / Numero totale di posizioni economiche (personale dipendente e assimilato) elaborate nell'anno "n"	<=	165
PERS_05	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Economico - finanziario	€	Costi assorbiti dal processo "Gestione del personale" nell'anno "n" / Totale personale dipendente (TI+TD)	<=	3.795
PERS_06	Gestione giuridica del personale	Qualità	%	Rettifiche su cedolini/totale cedolini	<=	1%

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

L'attuale contesto economico e politico-istituzionale, caratterizzato da una forte contrazione delle risorse disponibili, impone di porre la massima attenzione alla individuazione e realizzazione di azioni in grado di consentire all'Ente camerale di reperire risorse da destinare alle politiche di supporto delle imprese. In quest'ottica, è necessario lavorare sia in termini di contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata.

Gestione della contabilità

Area di responsabilità: Amministrazione bilancio e patrimonio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
CONT_01	Numero di scritture contabili registrate	Volume	n.	Numero di scritture contabili registrate nell'anno "n"	>=	19.039
CONT_02	Numero di mandati e reversali	Volume	n.	Numero mandati e reversali dell'anno	>=	2.800
CONT_03	Fatture attive	Volume	n.	Numero di fatture attive registrate	>=	1.000
CONT_04	Fatture passive	Volume	n.	Numero di fatture passive	>=	950
CONT_05	Certificazioni fiscali	Volume	n.	Numero certificazioni fiscali inviate	>=	250
CONT_06	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al processo di gestione delle scritture contabili	Efficienza	n.	Numero di scritture contabili registrate nell'anno "n" / Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal processo "Contabilità" nell'anno "n"	>=	9.232
CONT_07	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	Qualità	gg	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture	<=	-12
CONT_08	Rispetto delle scadenze	Qualità	%	Adempimenti nei termini/totale adempimenti	=	100%

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

Nel 2021 sarà necessario procedere all'acquisizione di beni e servizi mediante procedure di approvvigionamento in economia ed ad evidenza pubblica. Dovranno essere assicurati i rapporti con i fornitori, la gestione della cassa interna, la gestione del magazzino, la manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla Camera di Commercio.

Acquisti, patrimonio e servizi di sede

Area di responsabilità: Amministrazione bilancio e patrimonio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
PROVV_01	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Efficienza	€	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico (lordo iva) / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	<=	2
PROVV_02	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Economico - finanziario	€	Spesa per energia elettrica / N. di metri quadrati disponibili	>=	19
PROVV_03	Minute spese	Volume	n.	Numero buoni minute spese	>=	180
PROVV_04	CIG	Volume	n.	Numero CIG richiesti	>=	60
PROVV_05	Procedure di approvvigionamento	Volume	n.	Numero ordinativi di economato	>=	70

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

Il ricorso a metodologie informatiche di gestione dei flussi documentali rappresenta un importante fattore di efficienza e di modernizzazione dell'amministrazione. Per tale motivo anche nel 2021 verranno implementate tali modalità anche grazie all'adozione del nuovo Manuale di Gestione Documentale per la Camera di Commercio di Pistoia e Prato.

Gestione documentale

Area di responsabilità: Promozione e Servizi per il territorio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
PROT_01	Numero totale di documenti protocollati in entrata (solo protocollo generale) nell'anno "n"	Volume	n.	Numero totale di documenti protocollati in entrata (solo protocollo generale) nell'anno "n"	>=	25.058
PROT_02	N. protocolli in uscita firmati digitalmente	Volume	n.	N. protocolli in uscita firmati digitalmente	=	100%
PROT_03	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al protocollo in entrata	Efficienza	n.	Numero totale di documenti protocollati in entrata (solo protocollo generale) nell'anno "n" / Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite dal processo "Protocollo generale" nell'anno "n"	>=	20.723

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

Il modello organizzativo sarà costantemente monitorato per verificarne l'adeguatezza in termini di risorse e processi efficienti ed efficaci. A tal fin uno strumento fondamentale sarà la gestione coordinata delle varie fasi del ciclo della performance, all'interno del quale perseguire la massima integrazione possibile tra le varie fasi del ciclo, con particolare attenzione alla misurazione e alla valutazione della performance.

La Camera di Commercio, anche attraverso la messa a regime degli opportuni strumenti di controllo di gestione, dovrà inoltre monitorare ed affinare risorse e strumenti per garantire la sostenibilità sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario, nell'ottica di continuare a mettere a disposizione del tessuto economico, in chiave di progettualità e professionalità gestionale, le proprie risorse tecniche.

Pianificazione monitoraggio e rendicontazione

Area di responsabilità: Segretario Generale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
CTRL_01	Reportistica organi	Volume	n.	Report predisposti su utilizzo budget per interventi economici	>=	12
CTRL_02	Reportistica dirigenti	Volume	n.	Report predisposti su utilizzo budget assegnato ai dirigenti	>=	12
CTRL_03	Piano Performance	Efficienza	si/no	Elaborazione del Piano Performance	<=	31/01/2021
CTRL_04	SMVP	Efficienza	si/no	Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	=	si
CTRL_05	Relazione sulla Performance	Efficienza	si/no	Validazione del documento da parte dell'OIV	=	si
CTRL_06	Pareto	Efficienza	si/no	Valorizzazione del pannello di indicatori "Pareto"	=	si
CTRL_07	Valutazione individuale	Efficienza	%	Numero di schede di valutazione individuale predisposte/personale sottoposto a valutazione	=	100%

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

In anno cos' particolare che segue il completamento del processo di accorpamento sar fondamentale l'attività di comunicazione per permettere agli utenti camerali di conoscere le opportunità offerte dalla nascita del nuovo ente. Le nuove modalità di contatto, rese necessarie dalla pandemia, evidenzieranno ancora di più l'importanza di un'adeziata comunicazione nei confronti di tutti i portatori di interesse camerali.

Comunicazione

Area di responsabilità: Segretario Generale

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
COM_01	Numero di utenti raggiunti tramite sistemi tipo CRM	Volume	n.	Numero di utenti raggiunti tramite sistemi di tipo CRM (Customer Relationship Management) al 31/12 dell'anno "n"	>=	21.574
COM_02	Grado di coinvolgimento delle imprese tramite strumenti di CRM	Efficacia	%	Numero di utenti raggiunti tramite sistemi di tipo CRM (Customer Relationship Management) al 31/12 dell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12	>=	27%
COM_03	Gestione social network	Volume	n.	Numero di post pubblicati sui social network	>=	450
COM_04	Efficacia della comunicazione tramite social network	Volume	n.	Numero complessivo di "follower" della Camera di Commercio	>=	5.000
COM_05	Customer satisfaction	Efficienza	si/no	Realizzazione indagine di customer satisfaction	=	si
COM_06	Relazioni con l'utenza	Efficienza	gg.	Tempi di risposta ai reclami	<=	15

Ambito strategico: Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Obiettivo strategico: Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti e sistema camerale e razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera

La principale fonte di finanziamento, il diritto annuale, è stata progressivamente ridotta a partire dal 2015; su questa riduzione è poi intervenuto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ha autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2023 quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale.

Se già nel 2020 gli effetti della crisi economica generata dalla pandemia si sono tradotti in una contrazione del flusso di cassa causato dall'inevitabile riduzione delle percentuali di riscossione del tributo, a partire dal 2021 alla liquidità si sommeranno anche effetti economici derivanti dai temuti ma previsti crolli dei fatturati delle società e dalla riduzione del numero delle imprese. Si stima, anche sulla base di elaborazioni effettuate da Unioncamere Nazionale, che l'impatto della pandemia sul gettito del diritto annuale della Camera di Pistoia-Prato si assesti intorno al 6% pari a circa 470 mila euro; si auspica che il gettito possa tornare a livelli pre-Covid già dal 2024. Nel 2021 si dovrà quindi attuare ogni iniziativa possibile per aumentare la riscossione del tributo già gravemente contratto e causa degli interventi normativi sopra richiamati.

Diritto annuale

Area di responsabilità: Amministrazione bilancio e patrimonio e Sede distaccata di Pistoia

Indicatore	Descrizione indicatore	Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Target	
					2021	
DA_01	Diritto annuale	Volume	n.	Numero soggetti tenuti al pagamento del diritto annuale	>=	71.900
DA_02	Gestione delle posizioni iscritte a ruolo	Volume	n.	Numero posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	>=	22.500
DA_03	Gestione di ravvedimenti	Volume	n.	Numero ravvedimenti riscossi	>=	3.400
DA_04	Gestione dei solleciti	Volume	n.	Numero solleciti per omesso pagamento inviati	>=	3
DA_05	Gestione delle insinuazioni fallimentari	Volume	n.	Numero insinuazioni fallimentari	>=	150
DA_06	Grado di riscossione	Economici - Finanziario	%	Gettito DA riscosso / gettito DA accertato	>=	67%
DA_07	Customer satisfaction	Qualità	n.	Giudizio rilevato mediante indagine di customer satisfaction	>=	7/10

Il CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 prevede che possano essere destinate apposite risorse “per il conseguimento di obiettivi dell’ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale [...]” (art.67 comma 5 lett. b)

La norma contrattuale collega la possibilità di incrementare le risorse sul fondo per il conseguimento di obiettivi di ente e trova il suo fondamento normativo nell’art. 3 comma 3 del D. Lgs. 75/2017 in cui si afferma che specifiche risorse possono essere destinate per l’attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento

Il Preventivo 2021, approvato con Delibera di Consiglio n. 05/21 del 13.01.2021, come si evince dalla Relazione di accompagnamento, ha destinato € 75.000 al conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, definiti nel piano performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione ed € 60.000 per il conseguimento di obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma delle camere di commercio D.Lgs. 219/2016.

Pertanto la somma di € 75.000 sarà ripartita in parti uguali tra gli obiettivi:

- *Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione*
- *Internazionalizzazione*
- *Cultura e turismo*
- *Competitività delle imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare*
- *Imprenditorialità, lavoro ed occupazione*
- *Legalità ed Armonizzazione del mercato*
- *L’e-government per la competitività delle imprese*

obiettivi riconducibili agli ambiti strategici “Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese” e “Semplificazione amministrativa ed e-government”.

L’importo di € 60.000 sarà invece destinato all’obiettivo strategico “*L’ottimizzazione organizzativa e gestionale*” (Ambito strategico Ottimizzazione della struttura, dell’organizzazione e delle risorse), relativo al complesso processo di riorganizzazione conseguente all’accorpamento della Camera di Pistoia-Prato.

L’effettiva quantificazione delle risorse verrà fatta a consuntivo sulla base della percentuale di raggiungimento degli obiettivi strategici come risultante dalla Relazione sulla Performance 2021, debitamente validata dall’OIV.

3.3 Analisi di genere

Il Comitato Unico di Garanzia del nuovo ente, costituito in data 17 dicembre 2020, ha formulato una proposta di Piano di Azioni Positive nella consapevolezza che “il tema delle pari opportunità costituisce un elemento di fondamentale importanza nell’ottica dello sviluppo delle risorse umane quale fattore di miglioramento della performance di qualsiasi tipo di organizzazione e ancor più nelle pubbliche amministrazioni, laddove si caratterizza come elemento trasversale per il perseguimento della missione e dei valori che guidano le attività ed i processi decisionali sia di carattere strategico che operativo.

Il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nell’introdurre il ciclo di gestione della performance, richiama i principi espressi dalla normativa in tema di pari opportunità, prevedendo che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerna, tra l’altro, anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art. 8, c. 1, lett. h).

Da sottolineare come le modifiche apportate all’art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, ad opera dell’art. 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183 abbiano ampliato le garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria, esplicitando che “le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l’assenza di ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta relativa all’età, all’orientamento sessuale, alla razza, all’origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, estendendo il campo di applicazione nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le P.A. garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.”

La norma allarga quindi il campo di osservazione, individuando ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell’età e dell’orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro. La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 del 26 giugno 2019 definisce le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, in sostituzione della Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” e in aggiornamento di alcuni indirizzi forniti con la direttiva 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (CUG), sottolineando l’importanza del ruolo delle amministrazioni pubbliche in termini propositivi e propulsivi ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

Da qui, tra l’altro, la previsione che il Piano triennale di azioni positive debba essere aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della Performance, e che la relazione che i Comitati Unici di Garanzia devono presentare entro il 30 marzo debba contenere un’apposita sezione sull’attuazione del suddetto Piano triennale e, ove non adottato, una segnalazione dell’inadempienza dell’amministrazione.

Nella tabella che segue vengono sintetizzati gli indicatori contenuti all’interno della proposta di Piano di Azioni Positive formulata dal CUG.

Iniziativa	Obiettivo	Indicatore	Target 2021
Promuovere il ruolo del CUG per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nell'ambito della nuova camera di commercio accorpata	Supportare l'attività del Comitato mettendo a disposizione gli spazi e gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti previsti	Messa a disposizione degli strumenti (sezione dedicata al CUG sulla nuova intranet camerale e predisposizione e aggiornamento, nella sezione di una pagina dedicata al CUG	<i>entro il 30.09.2021</i>
	Realizzare una piena collaborazione tra l'Amministrazione ed il CUG sulla base di quanto previsto nell'ambito della Direttiva PCM del 4 marzo 2011, integrata dalla Direttiva PCM n. 2/2019	Trasmissione al CUG delle informazioni previste dalla Direttiva PCM n. 2/2019	<i>entro il 01.03.2021</i>
		Trasmissione all'Amministrazione da parte del CUG della relazione prevista dalla Direttiva PCM n. 2/2019	<i>entro il 30.03.2021</i>
		Adozione nuovo regolamento di funzionamento del CUG da parte dell'Amministrazione	<i>30 giorni dalla presentazione della proposta del CUG</i>
		Trasmissione all'Amministrazione della proposta di aggiornamento del P.A.P.	<i>entro il 15.12.2021</i>
Formazione e qualificazione del personale, anche con qualifica dirigenziale	Definire percorsi formativi funzionali ai risultati attesi	Definizione di nuovi target	
Conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi di vita e cura della famiglia	Adozione nuova disciplina dell'orario di lavoro	Adozione nuova disciplina dell'orario di lavoro	
		Adozione/aggiornamento di un set di indicatori in termini di utilizzo dei permessi e giustificazione dei ritardi	
	Adozione di un modello strutturato di definizione, introduzione e sviluppo delle modalità di lavoro agile nell'organizzazione camerale al fine di dare una veste stabile e progressivamente strutturata alla modalità di lavoro agile sperimentata in fase emergenziale		
Individuazione, sperimentazione e consolidamento buone prassi di genere e di miglioramento del clima organizzativo interno a seguito della conclusione del processo di accorpamento	Analisi del clima lavorativo finalizzato all'evidenziazione di punti di forza e eventuali criticità	Realizzazione indagine di benessere organizzativo	<i>entro il 31.12.2021</i>
		Realizzazione evento di diffusione dei risultati e di ascolto	<i>>=1</i>
	Definizione e comunicazione di una batteria di indicatori sulle Politiche di Genere nell'Ente con riferimento alla nuova realtà dell'Ente accorpato	Individuazione/aggiornamento indicatori sulle politiche di genere	<i>entro il 31.01.2021</i>
		iniziative di diffusione dei dati	

La Proposta di Piano delle Azioni Positive prevede la realizzazione di un panel di indicatori per il monitoraggio delle politiche di genere, panel che si riporta di seguito.

Principali indicatori dell'analisi di genere (dati al 01.01.2021)

	Anno N
% di Dirigenti donne	33%
% di Donne rispetto al totale del personale	66%
% di personale femminile a assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale femminile	55 anni
Età media del personale maschile	53 anni
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	55%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	45%

4. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il Piano della Performance deve illustrare il collegamento tra la performance organizzativa e la performance individuale dei dirigenti. Di Seguito si riporta, in forma tabellare, l'assegnazione degli obiettivi operativi alle Aree organizzative.

Area di Responsabilità	Obiettivo operativo
Amministrazione bilancio e patrimonio	<i>Gestione del personale</i>
	<i>Gestione della contabilità</i>
	<i>Diritto annuale</i>
	<i>Acquisti, patrimonio e servizi di sede</i>
Anagrafico e Regolazione del mercato	<i>Regolazione del mercato</i>
	<i>Tenuta del Registro delle Imprese</i>
	<i>Front Office</i>
Promozione e Servizi per il territorio	<i>PID - Punto Impresa digitale</i>
	<i>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali</i>
	<i>Internazionalizzazione</i>
	<i>Turismo</i>
	<i>Promozione</i>
	<i>Formazione e lavoro</i>
	<i>La risoluzione alternativa delle controversie e la composizione delle crisi da sovraindebitamento</i>
	<i>Attività sanzionatoria</i>
	<i>Gestione documentale</i>
Sede distaccata di Pistoia	<i>PID- Punto Impresa digitale</i>
	<i>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali</i>
	<i>Internazionalizzazione</i>
	<i>Turismo</i>
	<i>Promozione</i>
	<i>Formazione e lavoro</i>
	<i>La risoluzione alternativa delle controversie e la composizione delle crisi da sovraindebitamento</i>
	<i>Attività sanzionatoria</i>
	<i>Regolazione del mercato</i>
	<i>Tenuta del Registro delle Imprese</i>
	<i>Front Office</i>
	<i>Gestione del personale</i>
	<i>Gestione della contabilità</i>
	<i>Acquisti, patrimonio e servizi di sede</i>
	<i>Gestione documentale</i>
<i>Diritto annuale</i>	
Segretario Generale	<i>Definizione del modello organizzativo del nuovo ente</i>
	<i>OCRI</i>
	<i>Supporto agli organi</i>
	<i>Pianificazione, monitoraggio ed anticorruzione</i>
	<i>Comunicazione</i>
Trasversale	<i>Semplificazione amministrativa</i>
	<i>Salute finanziaria</i>
	<i>Salute dell'organizzazione</i>
	<i>Trasparenza ed anticorruzione</i>

Oltre a quanto sopra esposto il Segretario Generale avrà anche l'obiettivo "**Gestione dell'ente**" da misurare attraverso gli indicatori:

Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target
Gradimento dei servizi camerali	Livello di gradimento dei servizi camerali rilevato attraverso indagine di customer	$\geq 7/10$
Grado di conseguimento degli obiettivi strategici	Numero di obiettivi del piano Performance conseguiti/Numero obiettivi fissati nel PianoPerformance	$\geq 80\%$
Costi di funzionamento per impresa attiva	Costo di funzionamento a consuntivo per impresa attiva/ costo di funzionamento a preventivo per impresa attiva	≤ 1

5. Il Piano Operativo del Lavoro Agile

Lo scenario che si sta presentando alle Pubbliche amministrazioni con l'avvio del nuovo anno le pone di fronte ad un compito delicato e complesso: dare una veste stabile e progressivamente strutturata ad una modalità di lavoro c.d. agile, superando (anche se su questo aspetto gravano ancora, purtroppo, pesanti incertezze legate all'andamento della diffusione del contagio) la fase di convivenza affannosa e scarsamente meditata con tale modalità che ha caratterizzato, per evidenti ragioni, il lavoro durante l'intero anno in corso.

In questo contesto si calano le previsioni dell'art. 14, co. 1, l. n. 124/2020, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del d.l. n. 34, conv., con mod, da l. n. 77/2020 e, sulla base di queste, le Linee-guida sul Pola emanate di recente dal Ministero della Funzione Pubblica sul Pola.

Occorre però ricordare che il legislatore è intervenuto, ancora una volta, con il decreto legge 14 gennaio 2012, n. 2, prorogando lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021.

Si comprende come, in un contesto in cui il lavoro agile costituisce la modalità ordinario di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, sia difficile ipotizzare per l'anno in corso un Piano Operativo del Lavoro Agile.

Il POLA, infatti, vuole essere un documento programmatico, dal quale poter desumere in modo semplice e comprensibile criteri, regole, percorsi e fasi realizzative che vedranno impegnata l'organizzazione per arrivare ad un assetto, per essa, giudicato confacente.

Nella situazione di grave incertezza in cui purtroppo si è aperto anche il 2021 risulta quindi molto difficile impostare le rilevazioni propedeutiche alla predisposizione del Piano del Lavoro Agile e si preferisce rimandare la predisposizione di tale documento ad un periodo successivo alla fine dell'emergenza epidemiologica.